

一天一字

Un carattere cinese al giorno

By

itariajin@asiafreaks.net

走

Si pronuncia "z ǒ u" e significa "andare".

Qualcuna delle combinazioni: - 走路 (z ǒ ulù), camminare - 逃走 (táo z ǒ u), scappare

人

Il carattere significa "persona" e si pronuncia "rén" (secondo tono, ascendente).

Alcune parole composte: - 人民 (rénmín) popolo - 工人 (gōngrén) operaio - 女人 (n ǚ rén) donna - 人口 (rénk ǒ u) popolazione - 客人 (kèren) ospite, cliente

家

Significato: "casa", pronuncia "jiā".

Il carattere è composto da due elementi: Sopra: 宀 "tetto" Sotto: 豕 "maiale" Il concetto è quello di una 宀 casa dove si tengono 豕 animali domestici.

女

Si pronuncia "nǚ", Il significato è "donna".

Si tratta di un carattere nato come pittogramma, cioè un disegno di una persona.

Questo e il precedente "人" sono tra i caratteri più importanti in assoluto, in quanto sono quelli che stanno sulle porte dei bagni! ;-)

一

E' un carattere molto facile, solo un trattino! Si pronuncia "yī" e significa "uno".

I successivi sono i numeri 2 (二, èr) e 3 (三, sān).

Ecco qualcuna delle migliaia di parole che si possono comporre con questo simpatico carattere: 一定 (yīdìng) sicuramente 一样 (yīyàng) uguale, allo stesso modo 一点 (yīdiǎn) un po' 一直 (yīzhí) dritto

有

Si pronuncia "yǒu" e significa "avere", "essere".

Esempio: 我有一本书 (wǒ yǒu yī běn shū): "Io ho un libro".

Appare in combinazioni come: 有些 (yǒu xiē); "alcuni" 所有 (suǒ yǒu): "tutti" 有一点儿 (yǒu yīdiǎnr): "un po'" 有时 (yǒu shí): "qualche volta"

没

Si pronuncia "méi", secondo tono; significa "Non", "mancante".

Si usa nella domanda "有没有" (yǒu méi yǒu): "C'è? (o non c'è)?".

In Cina si sente molto spesso nella risposta, che è quasi sempre "没有" (méi yǒu): "Non ce n'è (più)".

父

父 (pronuncia "fù") significa "padre".

Non si usa mai da solo, infatti la parola corretta per dire "padre" è 父亲 (fùqin), mentre "genitori" si dice 父母 (fùmǔ).

内

内 (nèi) significa "dentro", "interno".

E' composto da 冂, che indica un contenitore, e 入 (rù) "entrare".

La parola più diffusa che usa questo carattere è 内容 (nèiróng) contenuto.

Poi c'è 以内 (yǐ nèi): "entro, compreso in".

Per esempio: "三公斤以内" (sān gōngjīn yǐ nèi): "Meno di 3 kg".

大

大 si legge "dà" o "dài" e significa "grande".

Deriva dal pittogramma di un uomo con le gambe larghe e le braccia tese.

E' un carattere diffusissimo, presente in migliaia di combinazioni e modi di dire.

Per citarne solo alcuni: 大家 (dàjiā) tutti 大夫 (dàifu) dottore 大学 (dàxué) università

小

小 (xiǎo) significa "piccolo".

E' parente stretto di 少 (shǎo), "poco".

A parte apparire spessissimo dovunque, è anche molto usato come componente in altri caratteri, per esempio in 京 (jīng) "capitale" (sì è proprio quello di 北京 běijīng: Pechino!) Esempi di parole che lo comprendono sono: 小姐 (xiǎo jiě) "ragazza", ma non va usato perché ultimamente ha assunto una connotazione negativa.

小孩 (xiǎo hái) bambino 小心 (xiǎo xīn) attenzione! 小学 (xiǎo xué) scuole elementari

文

Il carattere 文, apparentemente simile a 女, si pronuncia "wén" e significa "linguaggio, letteratura".

Come chiave, fa parte (tra gli altri) dell'indispensabile 这 (zhè) "questo".

Come suffisso, indica una lingua parlata, come in 中文 (Zhōngwén), "cinese", 日文 (Rìwén), "giapponese".

Appare in parole come: 文化 (wénhuà): cultura 上下文 (shàngxiàwén): contesto

中

中 (zhōng), la metà, il mezzo.

Un pittogramma di un oggetto con una riga che lo taglia in due, parte della parola 中国 (zhōngguó) "Cina", 中文 (zhōngwén), "la lingua cinese", 中心 (zhōngxīn) "centro".

Da non disprezzare anche lo 红中 (hóngzhōng), che non si trova sui vocabolari, ma è ben noto ai giocatori di 麻将 (májiàng) "Mahjong".

In poche parole, un ideogramma storico, che arriva ai giorni nostri immutato sin dal passato più remoto.

上

La pronuncia è "shàng"; significa "sopra", "superiore".

Questo carattere è basilare; basti pensare a una semplice frase come 书在桌子上 (shū zài zhuōzi shàng), "Il libro è sul tavolo".

母

母, "madre" si pronuncia "mǔ".

Ha anche la valenza di "femminile" come in 母牛 (mǔ niú), "mucca".

La parola corretta per dire "Madre" è 母亲 (mǔ qīn), mentre "mamma" è 妈妈 (māma).

"Papà" si dice 爸爸 (bàba).

W

想

想 (xi ǒ ng), un carattere a mio parere bellissimo; significa "pensare, pianificare, ritenere".

Sotto c'è 心 (xīn), il cuore, a indicare sentimento, relazione con l'essere umano.

Sopra c'è 相 (xiāng), in teoria sarebbe la componente fonetica ma anche significativo semanticamente, infatti significa "mutuo, reciproco".

Un composto: 想法 (xi ǒ ngfa) idea; opinione I cinesi, gentili, lo usano per esprimere l'altrimenti troppo forte concetto di "voglio", come in: 我想吃苹果 (w ǒ xi ǒ ng chī píggū ǒ) "Voglio mangiare una mela".

Gli innamorati si dicono 我想你 (w ǒ xi ǒ ng n ĭ): "Mi manchi."

日

日 (rì): "il giorno" Il carattere deriva dal pittogramma del sole.

Praticamente è l'unico carattere che si pronuncia "rì".

Attenzione a non confonderlo con 曰 (yuē) che invece significa "dire".

La differenza è sottile e a prima vista non è evidente per cui eccoli fianco a fianco: 日 曰.

月

月 (yuè): "mese" Originariamente il carattere era un disegno della luna.

Conoscendo i numeri da 1 a 12 saremo in grado di indicare i mesi dell'anno, infatti in cinese Gennaio è 一月 (yīyuè), Febbraio è 二月 (èryuè), Marzo è 三月 (sānyuè) e così via.

Assieme al carattere 日 forma il più famoso esempio di carattere composto: 明 (míng), "brillante".

手

手 (shǒu): "la mano" Un altro carattere derivato da un pittogramma. Nella forma 扌 compare come chiave in un'infinità di altri caratteri.

骂

骂 (mà), "imprecare" Questo evocativo carattere è composto dal fonetico 马 (mǎ) "cavallo" più due 口 (kǒu) "bocca", suggerendo l'immagine di un cavallo testardo ricoperto di impropri dal padrone impaziente.

巴

巴 (bā) non viene quasi mai usato da solo ma solamente in parole composte come 尾巴 (wěiba) "coda", 嘴巴 (zuǐba) "bocca".

Il suo vero valore consiste nel fatto che è uno dei caratteri ricorrenti nelle traslitterazioni di nomi stranieri, per esempio 巴西 (bāxī) "Brasile", 巴基斯坦 (bājīstān) "Pakistan".

Quello che a prima vista potrebbe sembrare un carattere poco significativo assume invece importanza di prima magnitudine nella comprensione di un testo difficile, una situazione disgraziatamente fin troppo comune.

亚

亚 (yà) "inferiore, secondo".

亚 è un carattere semplice e molto aggraziato, utilizzatissimo nelle traslitterazioni, come in 阿尔巴尼亚 (Ā'ěrbānīyà) "Albania", 澳大利亚 (Àodàlìyà) "Australia".

Il significato semantico appare in termini come 亚常型 (yàchángxíng) "sottotipo".

Va saputo per forza perché compare in 亚洲 (yàzhōu), "Asia", una parola basilare per chi studia cinese.

恶

恶 (è) "malvagio", un carattere dalla pronuncia elementare e anche abbastanza utile, composto da 亚 (yà di 亚洲 yàzhōu "asia") e 心 (xīn) "cuore". I sacri testi riportano che 亚 è fonetico (forse in qualche altro pianeta? :) ma si può anche fare un collegamento mnemonico con un cuore di seconda categoria, divorato dall'odio.

心

心 (xīn) "cuore".

Questo è il pittogramma di un cuore; come componente appare così com'è per esempio in 总 (zǒng) "in generale", come 忄 per esempio in 情 (qíng) "sensazione" o come in 慕 (mù) "ammirare".

水

水 (shuǐ): "acqua" Attenzione a non confonderlo con 永 (yǒng) "eterno"! Come componente appare negli altri caratteri nella forma 氵, chiamato 三点水 (sāndiǎnshuǐ).

Alcune parole composte dove appare: 水平 (shuǐpíng) livello 水果 (shuǐguǒ) frutta 开水 (kāishuǐ) acqua bollita I nostalgici si ricorderanno di quando in Cina l'unica alternativa al tè era la 矿泉水 (kuàngquánshuǐ) "acqua minerale".

力

力 (lì): "la forza" Un carattere semplice e diretto, usatissimo nei tatuaggi; gli studenti di cinese lo sentono ripetere alla nausea nella diffusa esortazione 努力学习 (nǔlì xuéxí): "Studiare con impegno".

La parola colloquiale per "forza fisica" è 力气 (lìqi) Compare anche in un famoso nome proprio: 大力水手 (dàlìshuǐshǒu): "Braccio di Ferro".

气

气 (qì): "spirito, energia, mente, vapore" Carattere dai molteplici significati, amato dai praticanti di arti marziali e molto di moda tra il popolo "new age".

Appare in tutti i caratteri che indicano un gas, per esempio 氖 (n ě i) neon, 氯 (l ù) cloro.

Fa parte di parole importanti come 空气 (kōngqì) "aria", 天气 (tiānqì) "tempo atmosferico", 生气 (shēngqì) "offendersi".

Un'espressione che si sente spessissimo è 气死我了 (qì s ĭ w ō le): "Sono arrabbiatissimo", letteralmente "Sono morto di rabbia".

田

田 (tián) "campo" È il pittogramma di una risaia vista dall'alto e divisa in appezzamenti.

Appare in moltissime parole che hanno a che fare con l'agricoltura, come 农田 (nóngtián) campo coltivato 棉田 (miántián) campo di cotone Curiosità: la parola colloquiale per "rana" è 田鸡 (tiánjī): "pollo di risaia".

Colgo l'occasione per citare un caso di marketing interculturale: la marca giapponese Honda in lingua giapponese si scrive 本田 e si legge proprio così, Honda; i cinesi leggono gli stessi caratteri con la loro pronuncia e dicono "Běntián".

男

男 (nán): "maschile, uomo" composto da 田 (tián) "campo" e 人 (rén) "uomo", quindi "la forza (lavoro) nei campi".

A parte le pur interessanti implicazioni socioculturali, questo carattere (assieme a 女 n ǚ "donna") riveste primaria importanza in quanto appare sulle porte dei bagni cinesi.

È indispensabile conoscerlo per poter compilare tutti quei moduli dove assieme a nome, cognome e indirizzo bisogna indicare il sesso.

Da sapere, le parole 男朋友 (nán péngyou) "fidanzato" e 女朋友 (n ǚ péngyou) "fidanzata".

乃

乃 (nǎi): "essere, quindi, tu" Questo carattere ha molti significati perché fa parte di parole molto diverse, come 乃至 (nǎi zhì) "fino ad arrivare a" (espressione molto usata), 乃父 (nǎi fù) "tuo padre", 乃如 (nǎi rú) "come, per esempio".

È importante perché appare spesso come componente, per esempio in 奶 (nǎi) "latte"; 秀 (xiù) "elegante, eccellente"; 扔 (rēng) "tirare, lanciare".

又

又 (yòu) "ancora": un carattere semplicissimo, composto da due soli tratti; nato come pittogramma della mano destra, ora rappresenta il significato astratto di "ancora, di nuovo", come in 你又欺负我! (nǐ yòu qīfu wǒ!) "Mi prendi ancora in giro!".

(Una frase molto usata, per inciso.

) Appare anche come componente per esempio in 双 (shuāng) "paio"; 对 (duì) "corretto, esatto"; 没 (méi) "mancante, non esistente".

无

无 (wú): "niente, il vuoto" Un ideogramma apparentemente semplice ma dalla storia travagliata, derivante da un pittogramma di un danzatore.

Il carattere implicazioni teosofiche nel buddhismo, come in 无常 (wúcháng): "l'impermanenza" Diffuso nei tatuaggi; appare in parole come 无限 (wúxiàn) "senza limiti, infinito"; 无聊 (wúliáo) "noioso"; 无论 (wúlùn) "nonostante".

Appare come componente solo in alcuni caratteri abbastanza rari.

门

门 (mén) "porta" Deriva dal pittogramma di una porta con due battenti; la forma non semplificata (門) è un poco più evocativa.

La parola più diffusa è 部门 (bùmén) "dipartimento", e degno di nota anche il modo di dire 走后门 (zǒu hòumén) cioè "passare per la porta di dietro", che si usa per indicare le situazioni che noi definiremmo "aumma aumma".

Come componente compare nell'indispensabile prefisso per il plurale 们 (men), che serve per esempio per passare da me (我) a noi (我们).

由

由 (yóu) "da; a causa di" Da non confondere con 田 (tián) "campo", dalla quale forse deriva: infatti il tratto più lungo può essere usato come artificio mnemonico per fare un collegamento con un germoglio che cresce ǐUǐdaǐ/Uǐ un campo di riso.

由 è una parolina che da sola non serve a molto, ma compare in congiunzioni come 由于 (yóu yú) "siccome, dovuto al fatto che".

Fa parte delle importanti parole 自由 (zìyóu), "libertà" e "理由" (lǐ yóu) "ragione, argomento".

Fa capolino in tanti altri caratteri, dandoci spesso una utile indicazione sulla pronuncia, come per esempio nel caso di 油 (yóu) "olio".

业

业 (yè) "commercio, industria" La somiglianza con 亚 (yà) "inferiore" è ingannevole in quanto i due caratteri non hanno alcuna relazione tra di loro. Per rendersene conto basta confrontare le forme non semplificate: 亚(亞) e 业(業).

La parola esatta per "industria" è 工业 (gōngyè); abbiamo poi 农业 (nóngyè) "agricoltura" e 毕业 (bìyè) "laurearsi, finire gli studi".

Come componente è poco usato, citiamo solo 壶 (hú) "teiera" e 显 (xiǎn) "apparire".

工

工 (gōng) "lavoro" Originariamente il pittogramma di un attrezzo; per chi studia il cinese, la semplicità di questo carattere unita alla frequenza con cui appare è una vera benedizione.

Infatti compare per esempio nelle diffusissime parole 工作 (gōngzuò) "lavoro"; 工人 (gōngrén) "operaio"; 工业 (gōngyè) "industria".

Appare a sorpresa come componente in caratteri come 红 (hóng) "rosso"; 空 (kōng) "vuoto, cielo"; 江 (jiāng) "fiume".

红

"红" (hóng) "rosso".

È composto da 纟 (sì) "seta" e 工 (gōng) "Lavoro".

Forse il creatore di questo carattere pensava a degli operai intenti a tingere delle stoffe? Il carattere ha un significato molto concreto; è usato in parole come 红脸 (hóngliǎn) "arrossire", 淡红 (dànhóng) "colore rosa".

Curiosità: il titolo del famoso film "Sorgo rosso" di Zhang Yimou (张艺谋) in cinese è 红高粱 (hóng gāoliang).

Da vedere.

木

木 (mù): "albero, legno" La parola esatta per "legno" è 木头 (mùtou).

Fa parte di moltissime parole che hanno a che fare con legno e alberi, come 木工 (mùgōng) "falegname".

Questo carattere è il "papà" di molti altri caratteri tra cui 本 (běn) "base, originante", quello di 日本 (Rìběn) "Giappone" 术 (shù) "abilità".

Lo troviamo ripetuto come in un gioco ad incastri in 林 (lín) e 森 (sēn) che significano entrambi "foresta" e si usano assieme proprio per formare la parola 森林 (sēnlín) "foresta".

Curiosità: il famoso tempio di Shaolin è 少林 (shàolín) "la piccola foresta".

p.

s.

Sono disponibili le prime lezioni di cinese: <http://www.asiafreaks.com>.

子

1 - 子 (zǐ) "bambino" 2 - 子 (zi) suffisso Questo carattere ha due pronunce: la prima è zǐ (terzo tono) con il significato di "bambino", come nella parola 孩子 (háizi) "bambino".

La seconda pronuncia è zi (atonale) e si usa come suffisso per indicare certi oggetti, come 桌子 (zhuōzi) "tavolo", 椅子 (yǐzi) "sedia"; 房子 (fángzi) "appartamento".

I caratteri che hanno più pronunce si chiamano 多音字 (duōyīnzì), e purtroppo per noi che dobbiamo studiarli, sono parecchi.

字

字 (zì): "carattere" Quelli che stiamo studiando sono 汉字 (hànzì): "caratteri cinesi".

字母 (zì mǔ) sono le lettere del nostro alfabeto.

Il nome di una persona è 名字 (míngzì).

Forse qualcuno conosce già i 大字报 (dàzìbào) "Tazebao", i giornali murali scritti appunto con grandi (大) caratteri (字).

Questo onnipresente carattere è composto da 子 (zǐ) "bambino" più il componente del tetto (宀): forse un bambino seduto sotto ad una veranda intento a studiare caratteri...

跑

,跑步 (pǎobù) "correre" Attenzione la "P" di "pǎo" è aspirata, la "B" di "bù" no.

Come esempio, un titolo dal Renmin Ribao: "室内跑步机减肥法" (shì nèi pǎobùjī jiǎnféifǎ) "Dimagrire in casa con il Tapis Roulant" 室内=dentro la stanza, "indoor" 减肥=dieta, per cui 减肥法=metodo di dimagrimento.

王

王 (wáng) "re" I tre tratti orizzontali rappresentano cielo, terra e umanità, uniti da un tratto verticale che rappresenta il sovrano.

La parola esatta per "re" è 国王 (guówáng), mentre gli stessi caratteri invertiti in 王国 (wángguó) formano la parola "reame".

Il carattere è usatissimo come componente, cito solo 主 (zhǔ) "signore, padrone"; 现 (xiàn) "apparire"; 全 (quán) "tutto"; 金 (jīn) "oro".

信

共

Oggi parliamo di 共 (gòng) "dividere".

一共 (yīgòng) "in tutto", come direbbe un negoziante "一共一百块" (yīgòng yībǎi kuài) "In tutto fa 100 Yuan".

共和国 (gònghéguó) letteralmente "nazione che condivide in armonia" significa "repubblica".

Il nome completo della nazione cinese è 中华人民共和国 (zhōngguó rénmin gònghéguó).

公共 (gōnggòng) è "pubblico"; la parola è fondamentale per poter viaggiare in Cina in quanto 公共汽车 (gōnggòng qìchē) è l'autobus.

火

火 (huǒ) "fuoco" Derivante da un pittogramma di un fuoco con le fiamme e ancora oggi molto evocativo, il carattere 火 viene usato anche come componente per esempio in 灯 (dēng) "lampada", 烟 (yān) "fumo".

Fa parte di parole come 火车 (huǒ chē) "treno".

Abbiamo poi 火药 (huǒ yào) letteralmente "medicina del fuoco" che significa "polvere da sparo", e 火山 (huǒ shān), la montagna di fuoco, cioè il vulcano. Pare che quest'ultima parola sia stata aggiunta nel vocabolario cinese relativamente di recente in quanto in Cina non ci sono vulcani, e quindi non si aveva la necessità di creare una parola per descriverli.

干

干 (gān) "radice; secco" Sembra un 二 (èr) "due" con una riga orizzontale " | "; in realtà l'etimologia di questo carattere è più complessa.

Una volta, quando l'elettricità e i frigoriferi non erano diffusi come adesso, al mercato per strada in Cina si trovavano tantissimi prodotti essiccati, come il 干墨鱼 (gān mòyú) "calamaro essiccato".

È presente nella frequente parola 干净 (gānjìng) "pulito", e anche nella singolare parola 干爸爸 (gānbàba) "padrino".

Il significato di "radice" è evidente in 树干 (shùgàn) "tronco".

车

车 (chē) "veicolo" Il carattere non semplificato è molto più bello: "車", ricorda un po' un carro visto dall'alto.

车 fa parte di tutte le parole che riguardano mezzi di trasporto, come 火车 (huǒ chē) "treno", 汽车 (qìchē) "automobile", 自行车 (zìxíngchē) "bicicletta".

Come componente lo troviamo in 轮 (lún) "ruota", 连 (lián) "connettere", 较 (jiào) "relativamente" e molti altri.

Nota: uno dei pezzi degli scacchi cinesi è proprio "车", e se non sbaglio si muove come la torre degli scacchi occidentali.

汽

汽 (qì) "vapore" Uno dei significati del componente 气 (qì) è proprio "vapore" ma ad un certo punto nella genesi di questo carattere è stato aggiunto il componente 氵 (水, acqua) per specificare meglio il significato.

La parola più diffusa che lo utilizza è sicuramente 汽车 (qìchē) "automobile", e per estensione 汽油 (qìyóu) "benzina"; letteralmente "olio per veicoli".

Se al ristorante chiediamo acqua, il cameriere ci chiederà se vogliamo 汽水 (qìshuǐ) "acqua gassata" oppure 白水 (báishuǐ) "acqua normale", mentre è ormai in disuso il termine 开水 (kāishuǐ) "acqua bollita".

花

花 (huā) "fiore" Il carattere è formato dal componente 艹(草 cǎo) "pianta" e 化 (huà) "cambiamento", fonetico.

Attenzione, la "measure word" per "fiore" è 枝 (zhī), per cui "un fiore" si dice 一枝花 (yīzhīhuā); ma se intendiamo parlare solo della parte terminale, cioè il fiore senza gambo, sarà 一朵花 (yīduǒ huā).

Questo carattere è usato in parole come 雪花 (xuěhuā) "fiocco di neve"; che poeti...

Abbiamo poi 花粉 (huāfěn) "polline"; 花生 (huāshēng) "noccioline"; 天花板 (tiānhuābǎn) "soffitto".

Di quest'ultima parola vorrei dire che mi si dice essere derivata dal fatto che un tempo i soffitti erano tutti a cassettoni di legno dipinti appunto con motivi floreali.

玉

玉 (yù) "giada" Carattere amatissimo dai cinesi, fa parte di 国 (guó) "La nazione", che si può leggere come un tesoro prezioso circondato da dei confini. Originariamente questo carattere simboleggiava tre schegge di giada unite da una cordicella; il puntino è stato aggiunto per distinguere il carattere da 王 (wáng) "re".

La parola moderna per "giada" intesa come la pietra è pietra 玉石 (yùshí). Un'altra parola che usa questo carattere è 玉米 (yùmǐ) "granoturco".

Curiosità: "popcorn" è 玉米花 (yùmǐ huā).

国

国 (guó) "La nazione" Il carattere non semplificato 國 rappresenta un □ territorio difeso da 一 un muro e 戈 delle armi, il tutto racchiuso tra confini. Oggi abbiamo un tesoro 玉 (yù) difeso da dei confini.

Il carattere è importante perché è presente in quasi ogni nome di nazione, es. 英国 (Yīngguó) "Inghilterra"; 美国 (Měiguó) "America"; 德国 (Déguó) "Germania".

Curiosità: i giapponesi, che solitamente per i loro Kanji usano i caratteri non semplificati, in questo caso usano il carattere semplificato con pronuncia コク - くに (koku/kuni).

土

土 (tǔ) "terra, suolo" Pittogramma di un mucchio di terra, l'immaginazione ci suggerisce anche una piantina che ci cresce sopra.

Curiosamente simile al carattere "干" capovolto; attenzione a non confonderlo con 士 (shì) "persona; soldato".

Li metto vicini per evidenziare la "notevole" differenza: 土土 Le parole che lo comprendono hanno tutte a che fare con il suolo; la più divertente è 土豆 (tǔ dòu), letteralmente "fagiolo di terra": la patata.

Compare infinite volte come componente, per esempio in 在 (zài), "in" quello di 现在 (xiànzài) "ora".

Poi anche in 去 (qù) e 走 (zǒu) che significano entrambi "andare"; 黑 (hēi) "nero"; 块 (kuài) "pezzo" e infiniti altri.

厂

厂 (chǎng) "fabbrica" La parola completa per "fabbrica" è 工厂 (gōngchǎng), un totale di 5 tratti, penso che sia una specie di record di concisione.

Una volta imparato questo carattere ci ritroveremo a conoscere una serie di parole come 表厂 (biǎochǎng) "fabbrica di orologi"; 车厂 (chēchǎng) "officina"; 电厂 (diànchǎng) "centrale elettrica" e così via.

厂 compare in molti altri caratteri come componente, per esempio 广 (guǎng) "ampio", 产 (chǎn) "prodotto", 严 (yán) "severo".

口

口 (k ǒ u) "bocca, apertura, passaggio" Ecco un carattere che non si può dimenticare tanto facilmente: tra tutti i pittogrammi è sicuramente il più evocativo.

La frequenza con cui appare in parole e altri caratteri è impressionante: basti pensare a 中 (zhōng) "mezzo"; 可 di 可以 (kě y ĭ) "potere", 只 (zh ĭ) "solo", e tutti i caratteri di interiezione come 啊 (a), 嘿 (hēi), 哦 (ò), 嗯 (ěn) etc... Notevoli sono anche 回 (huí), "ritornare" e 品 (p ĭ n) "prodotto", composti da incastri di 口.

Sono moltissime le parole importanti che si formano con questo carattere, per esempio 出口 (chūk ǒ u) "uscita"; 进口 (jìnk ǒ u) "entrata"; 口袋 (k ǒ udài) "tasca"; 人口 (rénk ǒ u) "popolazione".

山

山 (shān) "la montagna" Un evidente caso di pittogramma.

Da sapere in caso di gite estive: 我们去山上 (w ǒ men qù shānshàng) "Andiamo in montagna".

Mettendone due uno sopra l'altro si ottiene 出 (chū) "uscire"; come componente fa parte per esempio di 岁 (suì) "età": 你几岁? (n ĭ jī suì?) "Quanti anni hai?" Cmpare in parole come 山羊 (shānyáng, la pecora di montagna) "capra"; 山谷 (shāng ǔ) "valle" e il già citato 火山 (hu ǒ shān) "vulcano".

Fa parte del toponimo 山东 (shāndōng), una delle più popolate province della Cina.

平

平 (píng) "pari, livello; piatto" Pare che sia un disegno di un qualche tipo di bilancia; notevole la somiglianza con 半 (bàn) "mezzo", nonché utile artificio mnemonico immaginando una bilancia spezzata magari per un peso esagerato.

E' usato in parole come 和平 (hépíng) "pace"; 平均 (píngjūn) "media" e 平方 (píngfāng) "quadrato" nonché in 水平 (shuǐ píng) "livello".

Quest'ultima è nota perché facente parte del famigerato 汉语水平考试 (hànyǔ shuǐ píng kǎoshì), l'esame di proficiency per la lingua cinese.

Citerei anche il composto 评 (píng) "criticare", che suggerisce delle parole da misurare.

百

百 (bǎi): "cento" E' composto da 一 (yī) "uno" e da 白 (bái) "bianco", che è la parte fonetica.

E' usato nella parola 老百姓 (lǎobǎixìng), spesso abbreviata in 百姓 (bǎixìng); letteralmente sono i "cento cognomi", con il significato di "popolino", "gente".

L'insieme di caratteri utilizzato per i cognomi in Cina è infatti ben delimitato; in effetti sono comunque più di 100, ma i cento cognomi più frequenti in Cina rappresentano l'87

Il carattere compare come componente in 宿 (sù) "trascorrere la notte", carattere utile al backpacker perché compare in 宿舍 (sùshè) "dormitorio, hostel".

民

民 (mín): "popolo" Questo importante carattere compare nelle parole 人民 (rénmín) "popolo"; 农民 (nóngmín) "contadini", nonché 民族 (mínzú) "gruppo etnico".

In Cina ci sono 56 少数民族 (xiǎoshù mínzú) "minoranze etniche".

La vasta maggioranza (98

Curiosità: a Pechino davanti all'entrata della città proibita ci sono una serie di fontane, che a quanto pare sono una per ogni minoranza etnica.

Non sono sempre in funzione, però quando sono accesi anche i faretto colorati sotto, fanno proprio un bell'effetto.

禾

禾 (hé): "grano" Deriva dal carattere 木, con in cima una spiga curva perché quasi matura.

Di per sé compare solo in parole che hanno a che fare con i cereali, ma è importante soprattutto perché compare come componente in tantissimi altri caratteri, come 利 (lì) "profitto" di 意大利 (yìdàlì) "Italia".

C'è poi 和 (hé) "armonia"; 科 (kē) "scienza"; 种 (zhǒng) "tipo"; 程 (chéng) "processo", 香 (xiāng) "profumo".

Quest'ultimo appare in 香港 (Xiāng Gǎng) "il porto profumato", che non è altri che la pronuncia in mandarino del cantonese "Hong Kong".

刀

刀 (dāo): "coltello" Come tutti i caratteri relativi a oggetti materiali, questo carattere compare quasi esclusivamente nel suo ambito particolare, e cioè spade e coltelli.

Per esempio abbiamo 刺刀 (cìdāo) "pugnale"; 剪刀 (jiǎn dāo) "forbici"; 厨刀 (chúdāo) "coltello da cucina".

Nato come il disegno di un coltello, ora compare come componente così com'è in caratteri come 分 (fēn) "frazione".

Nella forma 刂.

Questo componente sta sempre sulla destra, come in 到 (dào) "fino a"; 制 (zhì) "sistema, controllare"; 利 (lì) "beneficio"; 别 (bié) "separato".

N.

B attenzione a non confonderlo con 力 (lì) "forza".

生

生 (shēng) "dare alla luce; vita" Questo carattere è importante perché fa parte della parola 先生 (xiānsheng) "signore", come in 李先生 (lǐ xiānsheng), "Signor Li".

Tra parentesi: 李 è un cognome molto diffuso; era il cognome di Bruce Lee, il cui nome cinese completo è 李小龙 (lǐ xiǎo lóng), "Li piccolo drago".

Altre parole significative sono 出生 (chūshēng) "nascere", 生活 (shēnghuó), "vita".

Attenzione a non confonderlo con 主 (zhǔ) "padrone" o peggio ancora 王 (wáng) "re".

Eccoli vicini: 主王生壬.

Scherzetto: il quarto è 壬 (rén), è talmente poco usato che non lo spiego nemmeno.

在

在 (zài) "ora, adesso" È composto da 土 (tǔ) "terra" più tre tratti che paiono essere una deformazione di 才 (cái) "talento".

Forma parole di uso comune come 现在 (xiànzài) che è il termine corretto per "adesso"; 实在 (shízài) "veramente, in realtà".

C'è poi una serie di parole utilizzate solitamente solo nello scritto, come 在此 (zài cǐ) "qui".

Attenzione a non confonderlo con 存 (cún) "esistere", considerato anche il fatto che esiste una parola di senso compiuto che li comprende tutti e due: 存在 (cúnzài) "esistere".

正

正 (zhèng) "dritto, corretto" Pare essere il pittogramma di un piede (止) con un ostacolo davanti, a simboleggiare qualcuno fermo dritto in piedi.

Fa parte del frequentissimo 是 (shì) "essere", anche se in una forma un po' deformata.

Stesso discorso per 定 (dìng), "fisso".

Appare invece in tutta la sua angolare armonia in 证 (zhèng) "prova", 政 (zhèng) "governare" di 政府 (zhèngfǔ) "governo".

Forma parole come 正版 (zhèngbǎn) "legale"; 反正 (fǎnzhèng) "invece"; 正常 (zhèngcháng) "normale".

In giapponese è anche nome proprio di persona e si pronuncia Tadashi (ただし); ad alcuni ricorderà qualche personaggio di cartone animato dell'infanzia...

雨

雨 (yǔ) "pioggia" Deriva da un pittogramma raffigurante le gocce di pioggia che cadono dal cielo.

Carattere dal significato concreto, molto usato come componente per esempio in 雪 (xuě) "neve"; 零 (líng) "zero"; 雷 (léi) "tuono".

L'odierno carattere 电 (diàn) "elettricità" un tempo si scriveva 電, dimostrando che gli antichi cinesi avevano precorso Franklin nel determinare il collegamento tra condizioni atmosferiche ed elettricità.

Il carattere si trova in parole come 雨衣 (yǔ yī) "impermeabile (vestito)"; 阵雨 (zhèn yǔ) "doccia".

Curiosità: nell'antica Cina (e anche adesso, a dire la verità) 云雨 (yúnyǔ) "le nuvole e la pioggia" erano un modo pudico per riferirsi al sesso.

会

会 (huì) "incontrarsi, essere capace" La parte superiore è un componente simile a 人 che indica forse una specie di riparo, e sotto c'è 云 (yún) "nuvole". Si può costruire un artificio mnemonico composto da delle persone che si raccolgono sotto ad un riparo per proteggersi dalla pioggia.

È un carattere indispensabile ai latin lover in quanto facente parte di 约会 (yuēhuì) "appuntamento"; forma anche altre parole utili come 机会 (jīhuì) "opportunità, occasione", nonché 社会 (shèhuì) "società" che è un loan dall'inglese, a sua volta usato in 社会主义 (shèhuìzhǔ yì) "socialismo".

云

云 (yún) "nuvola" La forma non semplificata di questo carattere è molto suggestiva: 雲 La parte superiore è "pioggia", che abbiamo già visto in precedenza.

La parte inferiore è quella che è rimasta nella forma semplificata.

Usatissimo come componente per esempio in 会 (huì) "incontrarsi"; 动 (dòng) "movimento"; 尝 (cháng) "assaggiare" e 偿 (cháng) "ricompensare".

Essendo un carattere dal significato molto concreto, le parole in cui esso appare sono tutte relative alle condizioni atmosferiche, per esempio 乌云 (wūyún) e 阴云 (yīnyún) "nuvole scure".

广

广 (gu ǎ ng) "largo, spazioso" Carattere insidiosamente simile a 厂, dal quale si differenzia solo per un singolo puntino: 厂 厂.

Si dice essere derivato dal pittogramma di una baracca con veranda, forse una bancarella o un negozietto da strada.

Se ci mettiamo sopra un 立 (lì) "stare in piedi" diventa 产 (ch ǎ n) "produrre".

Utile per leggere le mappe delle città cinesi in quanto fa parte della parola 广场 (gu ǎ ngch ǎ ng) "piazza".

Altra parola diffusa che lo contempla è 广告 (gu ǎ nggào) "pubblicità".

Come componente fa parte del diffuso carattere 应 (yīng) di 应该 (yīnggāi) "dovrebbe", di 度 (dù) "gradi", e di molti altri.

公

公 (gōng) "pubblico" Da non confondere con 分 (fēn) "dividere", con il quale condivide il radicale 八 (bā) "otto".

Il carattere 公 forma parole utilissime quali 公里 (gōnglǐ) "chilometro"; 公斤 (gōngjīn) "chilogrammo"; 办公室 (bàngōngshì) "ufficio"; 公司 (gōngsī) "ditta".

Per quanto riguarda le unità di misura c'è un modello ricorrente, cioè usare l'unità di misura tradizionale e preporre 公 per indicare quella moderna.

Esempio: un 斤 tradizionale equivaleva a circa mezzo kg; il 公斤 è il chilogrammo moderno.

Non è molto usato come componente; citerei solo il carattere 松 (sōng) giusto perché forma una parola simpatica: 松鼠 (sōngshǔ), il "topo di pino", cioè lo scoiattolo.

司

司 (sī) "ditta, amministrare" Si mormora che questo carattere derivi da 后 hòu "regina" scritto al contrario: come a dire che l'amministrazione è il contrario del dispotismo.

Attenzione a non confonderlo con 可 (kě) "potere"! 司 come componente fa parte dell'indispensabile 词 (cí) "parola" ma di pochi altri.

Forma parole utilissime come 司机 (sījī) "autista"; ma attenzione, quando ci si rivolge ai tassisti bisogna dire 师傅 (shīfu), che è un termine di rispetto leggermente obsoleto equiparabile a "maestro".

C'è poi 公司 (gōngsī) "ditta" e slurp...

毛

毛 (máo) "pelo" Attenzione a non confonderlo con 手 (shǒu) "mano".

Come componente compare in 笔 (bǐ) "penna, pennello"; 尾 (wěi) "coda".

Compare in parole come 毛巾 (máojīn) "strofinaccio"; 毛病 (máobing) "difetto"; 毛衣 (máoyī) "maglione".

Il carattere è nobilitato dal fatto di essere anche un cognome.

E non un cognome qualsiasi, ma nientepopodimeno che di 毛泽东, che non si scrive Mao Tsetung come riportato ahimé in troppi testi, bensì Máo Zédōng (1893-1976), l'ormai mitico fondatore della Repubblica Popolare Cinese.

久

久 (jiǔ) "lungo tempo" Questo carattere non è quasi per niente usato come componente, ma è usatissimo in espressioni colloquiali come 不久 (bùjiǔ) "presto"; 好久 (hǎojiǔ) "da molto tempo"; 不多久 (bùduōjiǔ) "non molto dopo"; 前不久 (qiánbùjiǔ) "recentemente" e l'ultra-condensato 久经 (jiǔjīng) "avere avuto una lunga esperienza di..."

Attenzione a non confonderlo con 九 (jiǔ) "nove", visto che si pronuncia anche allo stesso identico modo.

Esistono anche concrete possibilità di confonderlo con 父 che non è un vero carattere ma solo un radicale.

Farei attenzione anche a 及 (jí) "e, anche".

己

己 (j ĭ) "se stesso" Oggi si parla di ben tre caratteri, che sono: 己 巳 巳 Li ho messi vicini per evidenziare le "lampanti" differenze.

Nell'ordine sono 己 (j ĭ) "se stesso"; 巳 (y ĭ) "già "; 巳 che fortunatamente è solo un componente.

La differenza tra il primo e il secondo è un microscopico trattino sull'estremità superiore della parte curva.

Il terzo è più facile perché è del tutto chiuso.

己 serve a formare parecchie parole poco usate ma è indispensabile per l'utile 自己 (zìj ĭ) "se stesso".

巳 soffre della stessa malattia: un sacco di parole inutili tranne una che è usatissima: 已经 (y ĭ jīng) "già".

巳 non fa parte di parole in uso ma compare come componente in un'infinità di caratteri tra cui cito solo 导 (d ǎ o) "condurre" di 领导 (l ǐ ngd ǎ o) "leader", e 包 (bāo) "pacco".

老

老 (l ǎ o) "vecchio" Attenzione: il carattere di oggi è quasi indistinguibile da 考 (k ǎ o) "esaminare"; eccoli vicini: 老考.

Bisogna conoscere 老 per potersi rivolgere al proprio insegnante: 老师 (l ǎ oshī), nonché per interpellare i negozianti o comunque i proprietari di qualche attività: 老板 (l ǎ ob ǎ n).

Una persona anziana è un 老人 (l ǎ orén), anche se mi piace di più l'espressione colloquiale 老头儿 (l ǎ otóur).

Il carattere appare inspiegabilmente anche nella parola per "tigre": 老虎 (l ǎ oh ǔ), mentre è più comprensibile la sua presenza nelle espressioni colloquiali 老婆 (l ǎ opo) "moglie" e 老公 (l ǎ ogōng) "marito".

La casa dei genitori, o comunque il paese di provenienza, è la 老家 (l ǎ ojiā).

我

我 (wǒ) "io" E arriviamo ad uno dei caratteri più usati, e allo stesso tempo anche più belli.

Fermiamoci un momento ad ammirarne l'elegante disegno, derivato da 戈 (gē) che pare essere un tipo di vecchia alabarda.

Ignote sono le cause che hanno convinto qualche antico scrivano ad adottare il disegno di un'arma per indicare se stesso; forse un loan fonetico? Più comprensibile la sua presenza in 饿 (è) "affamato", formato da 饣(食 shí) "cibo" e 我.

Curiosamente lo troviamo come componente anche in 鹅 (é) "oca"; è presente anche nella versione 繁体字 di 义 (yì) "giustizia", ora fortunatamente semplificato in 义.

我 è un pronome, il cui significato concreto non si presta a formare tante parole composte; cito solo 我们 (wǒ men) "noi".

来

来 (lái) "venire" Questo carattere deriva dal pittogramma che indicava una certa varietà di orzo, che in tempi antichi aveva la stessa pronuncia del verbo in questione.

Fare bene attenzione alle differenze con 本 (běn) "base", 半 (bàn) "metà" e 平 (píng) "livello".

Il carattere è molto utile perché presente in numerosissime parole di uso comune, come 起来 (qǐ lai) "alzarsi"; 出来 (chū lai) "venire fuori"; 过来 (guò lai) "vieni qui".

Un biglietto per un viaggio di andata e ritorno è 来回票 (lái huí piào).

市

市 (shì) "mercato; città".

Il carattere di oggi è pericolosamente simile a 布 (bù) "stoffa"; attenzione al puntino in cima al primo e al tratto obliquo del secondo.

市 è formato da una sorta di cappello sopra a 巾 (jīn) "stoffa"; forse lo scriba che inventò questo carattere pensava ad una bancarella del mercato dove si vendevano stoffe.

La parola esatta per "mercato" è 市场 (shìchǎng) "mercato"; un tipo di mercato più particolare ma non del tutto estraneo al viaggiatore fai-da-te è lo 黑市 (hēishì) "mercato nero".

Il carattere compare anche in 城市 (chéngshì) "città", e anche come suffisso: 北京市 (běijīngshì) "Pechino", 上海市 (shànghǎishì) "Shanghai".

马

马 (mǎ) "cavallo" Questo carattere deriva dal disegno di un cavallo.

Oltre al significato più concreto, il carattere appare in espressioni come 马上 (mǎshàng) "subito, immediatamente"; 马路 (mǎlù) "strada", retaggio della Cina antica.

C'è poi l'espressione 马虎 (mǎhu), più spesso ripetuta in 马马虎虎 (mǎmǎhūhū) "così così".

La parola 马铃薯 (mǎlíngshǔ) indica la patata; ricordiamo che un altro termine con lo stesso significato è 土豆 (tǔdòu).

马 appare anche come componente in molti caratteri tra cui 妈 (mā) "mamma"; 验 (yàn) "esaminare"; la particella interrogativa 吗 (ma) e molti altri.

Attenzione a non confonderlo con 鸟 (niǎo) "uccello" o peggio ancora 乌 (wū) "corvo".

看

看 (kàn) "vedere" Questo suggestivo carattere è formato da una mano 手 (shǒu) che fa ombra ad un occhio 目 (mù) per vedere lontano.

La parola esatta per "vedere" è 看见 (kànjian).

看 forma anche parole come 好看 (hǎokàn) "bello"; questa parola è usata in riferimento a oggetti o anche persone.

Il contrario è 难看 (nánkàn) "brutto".

C'è poi 看不起 (kànbuqǐ) "avere la puzza sotto al naso"; 看病 (kànbìng) "fare una visita medica".

Da segnare l'espressione 看起来 (kànqilai) "sembra che..."

Attenzione a non confonderlo con 春 (chūn) "primavera".

下

下 (xià) "sotto, inferiore" L'opposto di 上 (shàng), anche graficamente.

Presente in parole ovvie come 下去 (xiàqu) "scendere"; 下午 (xiàwǔ) "pomeriggio"; 下面 (xiàmian) "sotto".

Anche parole meno ovvie come 一下 (yíxià) "un poco"; 乡下 (xiāngxià) "villaggio, periferia rurale"; 上下文 (shàngxiàwén) "contesto".

Molto usato anche come componente, per esempio in 吓 (xià) "spaventare"; 吓 (xià) "gambero".

Esempio molto colloquiale: 吓死我了 (xiàsǐwǒle) "Sono spaventato a morte", "mi hai spaventato a morte".

未

未 (wei) "non" Aguzzate la vista: sembra un quiz della settimana enigmistica, invece serve a distinguere il carattere di oggi da quest'altro: 末.

Li metto vicini: 未末.

Notare come il primo abbia il tratto orizzontale inferiore un poco più lungo di quello inferiore, al contrario del secondo carattere.

Il primo rappresenta una negazione, come in 未婚 (wèihūn) "celibe, nubile"; 未必 (wèibì) "non necessariamente".

Il secondo significa "fine" come in 周末 (zhōumò) "weekend".

Per ricordarsi chi è chi, basta tenere presente che in 未 la parte più lunga sottolinea l'estremità del tratto verticale, quindi la sua estremità, e quindi la sua fine.

Giusto per amor di completezza riporto anche 示 (shì) "indicare", importante perché parte della parola 表示 (biǎoshì) "mostrare".

卡

卡 (kǎ) "blocco" Cosa succede quando mettiamo 上 sopra a 下? Otteniamo il carattere di oggi, usato in parole come 卡车 (kǎchē) "camion".

Oltre a "kǎ" esiste una seconda pronuncia: "qiǎ" che troviamo per esempio in 卡子 (qiǎzi) "graffetta".

Apprezzato per il suo valore fonetico per esempio in 卡片 (kǎpiàn) "carta da gioco"; 大卡 (dàkǎ) kilocaloria.

P.

S.

in realtà il radicale per questo carattere è 卜; la somiglianza con 下 è casuale.

P.

P.

S.

l'uso di un carattere per il suo valore fonetico (onomatopeia) è noto in cinese come 象声词 (xiàngshēngcí).

凡

凡 (fán) "ordinario" Questo carattere è usato in espressioni come 平凡 (píngfán) "banale"; 大凡 (dàfán) "in generale".

Come componente lo troviamo in 筑 (zhù) "costruire", indispensabile per poter dire 建筑学 (jiànzhùxué) architettura.

I lettori con la vista più acuta lo noteranno anche sepolto nell'assurdamente complicato carattere 赢 (yíng) "vincere".

Un aiutino: è in basso a destra.

Attenzione a non confondere 凡 con 丹 (dān).

Quest'ultimo significa "rosso cinabro" ed è presente in moltissime traslitterazioni: 丹麦 (dānmài) "Danimarca"; 苏丹 (Sūdān), oltre a parole come 丹 di 牡丹 (mǔ dan) "peonia" e 铁丹 (tiědān) "filo spinato".

止

止 (zhǐ) "fermarsi; proibito" Si vocifera che il carattere derivi dal disegno di un piede.

La parola esatta per "fermarsi" è 停止 (tíngzhǐ).

Il cartello cinese del divieto di sosta è uguale al nostro ma in mezzo c'è proprio 停.

Sempre parlando di cartelli, 止 in Cina è onnipresente in 禁止吸烟 (jìnzhǐ xīyān) "No smoking"; 禁止 (jìnzhǐ) è "divieto".

Altri composti sono 止境 (zhǐ jìng) "fine, limite"; 不止 (bùzhǐ) "non limitato a...".

"Lo ritroviamo in 步 [bù] "passo; 企 [qǐ] "industria" e nel famoso 武 (wǔ) "militare", quello di 武术 (wǔ shù) "arti marziali".

I

luti, Le formule di saluto in cinese.

R

asso avverbi, Lezione di ripasso sulle domande con avverbi: vocaboli, esempi.

友

友 (yǒu) "amicizia" Questo carattere è praticamente obbligatorio; si usa molto in parole come 朋友 (péngyou) "amico"; 友谊 (yǒuyì) "amicizia"; nonché (non so se mi spiego) 女朋友 (nǚ péngyou) "girlfriend" e 男朋友 (nán péngyou) "boyfriend".

Non viene molto usato come componente ma ritengo notevole la presenza di 友 in 爱 (ài) "amore".

Attenzione a non confonderlo con 女 (nǚ) "donna", 反 (fǎn) "contrario" oppure 及 (jí) "e".

午

午 (wǔ) "mezzogiorno" Questo carattere fa parte delle 地支 (dìzhī), le cosiddette "Earthly Branches", che costituiscono l'antico sistema del computo delle ore.

(una sfacciata autocitazione: <http://www.asiafreaks.net/wp/?p=328>)

Oggi 午 viene usato per dire 上午 (shàngwǔ) "mattina"; 下午 (xiàwǔ) "pomeriggio"; 中午 (zhōngwǔ) "mezzogiorno"; 午饭 (wǔ fàn) "pranzo" e così via.

Come componente, appare in 许 (xǔ) "permettere", e pochi altri.

Un carattere pericolosamente simile è 牛 (niú) "bovino".

Altri caratteri simili con qualche trattino in più o in meno sono 千 (qiān) "mille"; 干 (gān) "secco"; 年 (nián) "anno".

从

从 (cóng) "da" Si tratta di due 人 (rén) "persona", due omini uno dietro l'altro; infatti uno dei significati secondari è proprio "seguire".

从 è molto usato nella vita di tutti i giorni in parole come 从来 (cónglái) "sempre"; 从前 (cóngqián) "in passato"; 从小 (cóngxiǎo) "sin da piccolo".

Come componente appare in 丛 (cóng) "folla", curiosamente simile ad un 从 sottolineato, 众 (zhòng) con lo stesso significato del precedente.

È presente un po' nascosto anche in 两 (liǎng) "due".

长

长 (cháng) "lungo; capo" Questo carattere è semplice ma elegante, forse più della sua forma non semplificata (長).

Forma parole di uso comune come 长度 (chángdù) "lunghezza"; 生长 (shēngzhǎng) "crescere", però il crescere dei bambini che diventano grandi. Poi c'è 部长 (bùzhǎng) "ministro"; 厂长 (chǎngzhǎng) "direttore della fabbrica".

Il carattere è particolarmente importante perché è usato come radicale in caratteri frequenti come per esempio 张 (zhāng) che oltre ad essere un cognome abbastanza diffuso, è la "measure word" per carta, fogli, biglietti, nonché tavoli, mobili eccetera.

C'è poi 账 (zhàng) "conto", utile nella vita di tutti i giorni quando si ha a che fare con banche e simili.

当

当 (dāng) "fare da" La forma moderna è stata molto semplificata rispetto alla forma antica 當.

La traduzione di questo carattere è un po' ambigua perché in realtà si usa in moltissime occasioni.

Per esempio in 当时 (dāngshí) "allora, in quel tempo", però attenzione a non confonderlo con 但是 (dànshì) "ma".

C'è poi il frequentissimo 当然 (dāngrán) "ovviamente, senza dubbio" e poi 当中 (dāngzhōng) "in mezzo"; 当天 (dàngtiān) "lo stesso giorno".

Si usa anche da solo per esempio in 我当老师 (wǒ dāng lǎoshī) "faccio l'insegnante".

和

和 (hé) "e, anche; armonia" Formato da 禾 (hé) "grano" fonetico e da 口 (kǒu) "bocca", sembra ad indicare il canto in armonia.

Questo è uno dei caratteri più usati nella lingua colloquiale, in quanto indica la congiunzione "e" come in 我和他 (wǒ hé tā) "io e lui".

Fa parte della parola 和平 (héping) "pace", di 和尚 (héshang) "monaco" e molte altre.

In Giappone il computo tradizionale degli anni è scandito dagli intervalli di regno dei vari imperatori, chiamati ere.

L'era dell'imperatore Hirohito era la 昭和, in giapponese 昭和時代 (しょうわじだい) "Showa period" (1926-1989) p.

s.

Alcuni utenti hanno espresso il desiderio di ricevere la mailing list solo nei giorni lavorativi.

Per esprimere la propria opinione scrivere a riddles@asiafreaks.

坐

坐 (zuò) sedersi Due omini seduti sul terreno.

Questo evocativo carattere compare in 坐位 (zuòwèi) "posto".

Esempio: 这是我的坐位! (zhè shì wǒ de zuòwèi!) "Questo è il mio posto!".

In questa espressione 坐 è equivalente al cugino 座: 座位 (zuòwèi).

座 è anche una "measure word", si usa per le montagne: 一座山 (yī zuò shān) "Una montagna.

" Da sapere, 请坐 (qǐng zuò) "Prego, si sieda".

Significa anche "a bordo di" come in 坐汽车 (zuò qìchē) "in macchina".

La meditazione giapponese Zen (ざぜん - zazen) si scrive 座禅 oppure 坐禅 e significa proprio "meditare seduti".

冰

冰 (bīng) "ghiaccio" A destra abbiamo 水 (shuǐ) "acqua", a sinistra il radicale 冫 che significa "ghiaccio".

Quest'ultimo in cinese è chiamato 两点水 (liǎngdiǎnshuǐ) "acqua con due puntini" ma solo perché somiglia al radicale 冫 che è derivato da 水 e viene chiamato 三点水 (sāndiǎnshuǐ) "acqua con tre puntini".

冰 si usa quotidianamente per indicare il frigorifero 冰箱 (bīngxiāng), la "scatola del ghiaccio"; 冰淇淋 (bīngqílín) è "il gelato"; 冰棍儿 (bīnggùnǐr) è "ghiacciolo".

Fa parte anche del titolo del noto film "L'era glaciale": 冰川时代 (bīngchuān shídài).

这

这 (zhè) "questo" Ecco un carattere veramente indispensabile.

Il processo che ha portato alla forma moderna è lungo e complesso; quello che vediamo oggi è il radicale del movimento 辶 con sopra un 文 (wén) "letteratura".

L'utilizzo di questo carattere è prettamente colloquiale, come in 这是什么? (zhè shì shénme?) "Cos'è questo?" Le parole composte sono pronomi come 这个 (zhège) "questo" o 这些 (zhèxiē) "questi"; oppure avverbi come 这样 (zhèyàng) "così"; 这里 (zhèlǐ) "qui".

Esempio: 这是怎么做的? (zhè shì zěnmē zuò de?) "Come si fa questo?" 是这样做的.

(shì zhèyàng zuò de) "Si fa così.

目

目 (mù) "occhio, obiettivo" Deriva dal disegno di un occhio, ma in cinese moderno la parola esatta per "occhio" è 眼睛 (yǎnjīng).

Il significato tradizionale del carattere è ancora presente in parole come 盲目 (mángmù) "cieco".

Oggi si usa in parole come 目前 (mùqián) "al giorno d'oggi"; 目的 (mùdì) "obiettivo"; 项目 (xiàngmù) "progetto"; 节目 (jiémù) "spettacolo".

Usatissimo come componente per esempio in 相 (xiāng) "vicendevole", e il suo pargolo 想 (xiǎng) "pensare".

Degno di menzione anche 见 (jiàn) "vedere" e 泪 (lèi) "lacrima", giustamente rappresentato come acqua+occhio.

父

父 (fù) "padre" La parola moderna per "padre" è 父亲 (fùqīn).

父母 (fùmǔ) letteralmente "padre e madre" si traduce con "genitori".

Il carattere ha un significato concreto per cui tutti i composti riguardano legami di parentela, tranne qualcuno come 父音 (fùyīn) "consonante", e 神父 (shénfu) "prete".

Degno di nota poi 孔父 (Kǒngfù) "Confucio".

Tra i caratteri derivati citerei 交 (jiāo) "giunto; consegnare"; 爷 (yé) di 爷爷 (yéyé) "nonno"; 爸 (bà) di 爸爸 (bàba) "papà".

Attenzione a non confondere 父子 (fùzǐ) "padre e figlio" con 斧子 (fǔzi) "ascia".

立

立 (lì) "stare in piedi" Derivato dal disegno di un omino in piedi, si usa in espressioni colloquiali come 站立! (zhàn lì) "in piedi" e parole come 建立 (jiàn lì) "stabilire"; 立刻 (lìkè) "immediatamente" e anche 立方体 (lìfāng tǐ) "cubo".

Molto usato come componente, per esempio nei già visti 产 (chǎn) "produzione"; 位 (wèi) "posizione"; 音 (yīn) "suono".

Non ci sono troppe possibilità di confonderlo con un altro carattere, a parte forse 六 (liù) "sei (6)".

Farei attenzione però a 力 (lì) "forza" che si pronuncia allo stesso modo.

可

可 (kě) "potere, essere in grado" Questo carattere è molto usato nel parlato, in quanto forma parole frequenti come 可以 (kěyǐ) "essere in grado": per esempio 你可以不可以? (nǐ kěyǐ bu kěyǐ?) "Puoi?".

C'è poi 可是 (kěshì) "ma", che è sinonimo di 但是 (dànshì), e citerei anche 可能 (kěnéng) "forse", essendo una possibile risposta della domanda dell'esempio precedente.

È molto usato anche in veste di componente, per esempio in 何 (hé) "come"; 河 (hé) "fiume", quello di 黄河 (huánghé) "il fiume giallo"; 哥 (gē) "fratello maggiore", ma attenzione perché "fratello minore" si dice 弟 (dì).

打

打 (dǎ) "colpire; utilizzare" Il carattere è composto dal carattere "mano" 手 (shǒu) nella sua forma di componente (扌), più 丁 (dīng) "chiodo" che è dato come fonetico ma probabilmente lo era solo qualche millennio fa.

Il verbo 打 è un po' come il "get" inglese, una specie di jolly che si collega ad oggetti o azioni: 打电话 (dǎ diànhuà) "telefonare"; 打扰 (dǎ rǎo) "dare fastidio"; 打赌 (dǎ dǔ) "scommettere"; 打 75 折 (dǎ 75 zhé) "fare il 25

Il significato "utilizzare" è evidente nelle parole formate aggiungendo a 打 degli oggetti, come Nella vita di tutti i giorni si sentono spesso i bambini dire 打你 (dǎ nǐ) "ti picchio".

天

天 (tiān) "giorno, cielo" Questo bellissimo carattere è molto usato in parole di uso quotidiano come 今天 (jīntiān) "oggi", 昨天 (zuótiān) "ieri", 明天 (míngtiān) "domani"; 白天 (báitiān) "di giorno".

Il significato di "cielo" è presente per esempio in 天下 (tiānxià), quello che sta sotto al cielo, cioè "tutto, ogni cosa", e forse con un tocco di presunzione, "Cina".

Anche i nomi delle stagioni contengono questo carattere: 春天 (chūntiān) "primavera"; 夏天 (xiàtiān) "estate"; 秋天 (qiūtiān) "autunno"; 冬天 (dōngtiān) "inverno".

Si usa anche come interiezione: 天啊 (tiān a!) "Cielo!" e per dire "domenica": 星期天 (Xīngqītiān).

Attenzione a non confondere 天 con 无 (wú) "senza" oppure 夫 (fū) "uomo".

p.

s.

Annuncio: da oggi la spedizione della mailing list viene effettuata solo nei giorni lavorativi, quindi il prossimo numero arriverà lunedì 22.

p

区

区 (qū) "zona, distretto" Il carattere ha un significato concreto, si trova in parole come 时区 (shíqū) "fuso orario"; 工作区 (gōngzuòqū) "area lavori"; 地区 (dìqū) "distretto, regione", oppure 山区 (shānqū) "area montana".

Fa parte anche del verbo 区别 (qūbié) "differenziare".

区 è importante perché come componente fa parte del carattere 欧 (ōu) di 欧洲 (Ōuzhōu) "Europa".

Attenzione a non confonderlo con 风 (fēng) "vento", o 冈 (gāng) "rupe" o peggio ancora 匹 (pǐ), la "measure word" per i cavalli.

风

风 (fēng) "vento" Il carattere di oggi è molto famoso soprattutto nella sua forma non semplificata 風.

È molto usato in tatuaggi e similia, principalmente nella parola giapponese 神風 (かみかぜ/kamikaze), il "vento divino".

In cinese moderno compare in 风气 (fēngqì) "atmosfera", non il gas ma quella che caratterizza un posto.

C'è poi 风景 (fēngjǐng) "panorama"; 风味 (fēngwèi) "sapore caratteristico"; 台风 (táifēng) "tifone".

Attenzione a non confonderlo con 冈 (gāng) "rupe", anche perché quest'ultimo è usato per il suo valore fonetico per esempio in 梵蒂冈 (Fàndìgāng): "il Vaticano".

什

什 (shén) "cosa" Formato dal carattere 十 (shí) "numero 10" più la componente della persona 亻 (人 rén), questo carattere ha praticamente un solo utilizzo, nella parola 什么 (shénme) che è quella che si usa per chiedere "cosa?".

A sua volta, 什么 è usato in 为什么 (wèishénme) "Perché", e anche in 什么事 (shénme shì) "che succede?" Essendo parole fondamentali, conoscere questo carattere è praticamente obbligatorio.

Attenzione a non confondere 什 con altri composti di 十, per esempio 计 (jì) "calcolare" oppure con caratteri dove compare 亻 (人 rén) come 仇 (chóu) "vendetta".

金

金 (jīn) "oro, metallo" La parola esatta per "oro" è 金子 (jīnzi), mentre per dire "metallo" si dice 金属 (jīnshǔ).

Questo carattere forma parole che hanno a che fare con soldi e capitali come 金融 (jīnróng) "finanza", 薪金 (xīnjīn) "salario" e 现金 (xiànjīn) "contanti", oppure metalli e metallurgia come 合金 (héjīn) "lega".

C'è qualche rara eccezione come 金鱼 (jīnyú) "pesce rosso".

Interessante l'utilizzo del carattere per la sua forma in 金字塔 (jīnzìtǎ) cioè la "pagoda a forma di carattere 金", che non è altro che la piramide.

Il vero motivo per cui questo carattere va studiato è il suo ruolo come componente nella forma 钅, per esempio: 钱 (qián) "soldi"; 错 (cuò) "sbaglio, errore"; 钟 (zhōng) "orologio" nonché buona parte dei metalli, come 银 (yín) "argento"; 铁 (tiě) "ferro".

分

分 (fēn) "dividere; minuto" Questo carattere parla da solo: un coltello 刀 (dāo) che taglia in due qualcosa.

In effetti il carattere compare in parole come 部分 (bùfen) "parte, sezione"; 分别 (fēnbié) "separare"; 分解 (fēnjiě) "scomporre"; 分离 (fēnlí) "separare" e 身分 (shēnfēn) "identità", da cui l'importantissimo 身份证 (shēnfēnzhèng), la carta d'identità dei cinesi.

L'altro significato è usato in 分钟 (fēnzhōng) "minuto".

C'è poi un altro significato nel senso di "punteggio" come in 比分 (bǐfēn) "risultato (di una gara)".

Tra i derivati cito 份 (fèn) "porzione" perché è molto usato nell'espressione 月份 (yuèfèn) "mese", per esempio: 八月份 (bāyuèfèn) "in Agosto".

示

示 (shì) "indicare" Questo carattere è importante perché appare nella frequentissima parola 表示 (biǎoshì) "indicare".

Ci sono anche altri composti ma non sono molto usati, a parte forse 指示 (zhǐshì) "istruire".

Come componente poi appare dovunque nella forma 礻; il nome di questo componente è 示字旁 (shìzìpáng).

Attenzione a non confondersi con 衤, che invece deriva da 衣 (yī) "vestito".

Il componente è usatissimo, cito solo 社 (shè) di 社会 (shèhuì) "società"; 视 (shì) "guardare" di 电视 (diànshì) "televisione"; 礼 (lǐ) "cerimonia" di 婚礼 (hūnlǐ) "matrimonio" e 礼物 (lǐwù) "regalo".

Attenzione a non confondere 示 con 未 (wèi) "negazione" o 末 (mò) "fine".

时

时 (shí) "tempo" La forma moderna di questo carattere è formata da 日 (rì) "giorno" più 寸 (cùn) che era una antica unità di misura di lunghezza ma significa anche "misura", quindi possiamo ricordare che i giorni si misurano con il tempo, ed ecco imparato un altro carattere.

Un utilissimo carattere, che forma parole frequenti come 时间 (shíjiān) "intervallo di tempo"; 时候 (shíhou) "tempo, periodo"; 小时 (xiǎoshí) "l'ora". Per esempio, entrando nell'ufficio di un collega per chiedere qualcosa: 你有没有时间? (nǐ yǒu méiyǒu shíjiān?) "Hai tempo?".

Se la risposta è negativa, posso chiedere "Quando?" 什么时候? (shénme shíhou?).

Attenzione a non confondere 时间 (shíjiān) "intervallo di tempo" con 事件 (shìjiàn) "fatto".

d

到

到 (dào) "verso, arrivare, fino a" Questo carattere deriva da 至 (zhì) "fino a".

A destra appare la componente fonetica 刂 che è 刀 (dāo) "coltello".

Questo carattere è molto usato nel cinese parlato nel senso "fino a".

Per esempio se qualcuno ci chiede se abbiamo già bevuto il caffè, possiamo rispondere 到现在,我还没有喝.

(dào xiànzài, wǒ hái méiyǒu hē) "Finora, non l'ho ancora bevuto".

Molto usato è anche il verbo 得到 (dé dào) "ottenere", per esempio: 我就会得到人们的尊重 (wǒ jiù huì dé dào rénmen de zūnzhòng) "Sono in grado di ottenere il rispetto degli altri.

"C'è poi 达到 (dá dào) "arrivare"; 到底 (dào dǐ) "alla fine"; 到处 (dào chù) "dovunque".

出

出 (chū) "uscire; emettere" A volte si sente chiamare questo carattere "le due "E" girate"; in effetti la descrizione è calzante.

Volendo restare in tema si potrebbe dire che somiglia a due 山 (shān) "montagna" sovrapposti.

In realtà la genesi è un po' più complessa, a partire da un piede 止 (zhǐ) che esce da un 凵 che potrebbe essere una calzatura.

Il significato "uscire" è evidente in 出口 (chū kǒu) "uscita"; conviene studiare anche 进口 (jìn kǒu) "entrata".

C'è poi il molto usato 出来 (chū lai) "venir fuori"; e poi 出去 (chū qu) "uscire"; 出现 (chū xiàn) "apparire, emergere".

出 è anche una "measure word": indica le rappresentazioni teatrali, es. 一出悲剧 (yī chū bēi jù) "una tragedia".

要

要 (yào) "volere" Questo carattere deriva da un altro più antico che significava "vita" nel senso di giro-vita.

Ora per quello si usa 腰 (yāo) come in 腰带 (yāodài) "cintura"; tra l'altro 腰 è praticamente l'unico carattere che usa 要 come componente.

Il disegno originale raffigurava due mani che tenevano la vita di una donna, ma nel carattere moderno le due mani si sono evolute fino a rassomigliare a 西 (xī) "occidente".

要 da solo è usato con moderazione dai cinesi, in quanto indica una volontà molto forte.

Per esempio al ristorante per ordinare una ciotola di riso non si dice 我要一碗米饭 (wǒ yào yīwǎn mǐ fàn), sarebbe un po' troppo rude.

Piuttosto si dice 我想吃一碗米饭 (wǒ xiǎng chī yīwǎn mǐ fàn) che si traduce con "vorrei mangiare una ciotola di riso".

Comunque ci sono molte parole formate con 要, per esempio: 需要 (xūyào) "necessità"; 要求 (yāoqiú) "richiesta"; 主要 (zhǔyào) "principale; 重要 (zhòngyào) "importante".

说

说 (shuō) "parlare" Una delle molte interpretazioni di questo carattere è 言 (yán) "parole" più 兑 (duì) "scambiare", quindi scambiare parole, da cui "parlare".

Da solo si usa per esempio in 我说英语 (wǒ shuō yīngyǔ) "parlo inglese"; in questo caso l'uso del carattere è transitivo.

Un esempio di uso intransitivo potrebbe essere un bambino che non confessa una marachella e che si sente dire 你说吧! (nǐ shuō ba!) "Parla!" La forma completa della versione intransitiva di "parlare" è 说话 (shuōhuà), come in 我正在说话 (wǒ zhèngzài shuōhuà) "sto parlando".

Altri composti molto usati sono 说明 (shuōmíng) "illustrare"; 小说 (xiǎoshuō) "novella, racconto" e 再说 (zàishuō) "non solo" usato per introdurre una frase.

Attenzione a non confonderlo con 悦 (yuè) "felice".

年

年 (nián) "anno" Il carattere deriva dal disegno di un 禾 (hé) "grano" sopra a 人 (rén) "persona", per comunicare il significato di "raccolto".

Il significato più concreto di "anno" appare in parole come 今年 (jīnnián) "quest'anno"; 去年 (qùnián) "l'anno scorso"; 明年 (míngnián) "l'anno prossimo".

Ci sono poi altre parole che hanno sempre a che fare con gli anni come 年代 (niándài) "periodo storico" e 年轻 (niánqīng) "giovane", come in 他比你年轻 (tā bǐ nǐ niánqīng) "lui è più giovane di te".

对

对 (duì) "giusto" Il carattere di oggi è frequentissimo nel parlato, per la precisione nell'espressione 对不对? (duì bùduì?) "Giusto o no?".

Altro termine di uso quotidiano è 对不起 (duìbuqǐ) "scusa"; c'è poi 对面 (duìmiàn) "di fronte".

C'è un unico carattere che deriva da 对: 树 (shù) "albero".

Attenzione a non confondere 对 con 讨 (tǎo) "discutere" oppure 付 (fù) "pagare".

Il carattere si pronuncia allo stesso modo di 队 "squadra", e la parola 不对 (bùduì) è purtroppo identica a a 部队 (bùduì) "armata, truppa"; in questi casi solo il contesto può chiarire il significato.

学

学 (xué) "studiare" Il carattere da solo ha valenza transitiva, come in 我学中文 (wǒ xué zhōngwén) "io studio il cinese".

La parola per "studiare" in senso intransitivo è 学习 (xuéxí).

Altri composti relativi allo studio sono 学校 (xuéxiào) "scuola"; 学生 (xuésheng) "studente"; 大学 (dàxué) "università".

Il carattere ha anche il significato di "scienza, disciplina" come in 科学 (kēxué) "scienza"; 化学 (huàxué) "chimica"; 文学 (wénxué) "letteratura".

Attenzione alla differenza tra 学 e 雪 (xuě) "neve"; per esempio 化学 e 滑雪 (huáxuě) "sciare".

能

能 (néng) "potere, essere in grado" 能 non si usa molto da solo, a parte espressioni come 他很能喝茶 (tā hěnnéng hē chá) "lui beve molto tè", oppure 你能不能开车 (nǐ néng be néng kāi chē) "sai guidare la macchina?" Ci sono invece molte parole composte, come l'utile 可能 (kěnéng) "forse"; 能力 (nénglì) "abilità"; 功能 (gōngnéng) "funzione, funzionalità".

Ci sono pochi caratteri derivati da 能; l'unico ad essere usato comunemente è 熊 (xióng) "orso", da sapere se si va allo zoo di Beijing per chiedere dove sono i 熊猫 (xióngmāo) "panda", letteralmente "gatto-orso".

掉

掉 (diào) "cadere" Formato dal radicale 扌 (shǒu, "mano") e dal praticamente inutile 卓 (zhuó, "alto"), il carattere di oggi è presente in alcune espressioni utili come 丢掉 (diūdiào) "perdere, gettare via" e 吃掉 (chīdiào) "mangiare".

Quest'ultimo ha una valenza scherzosa, nel senso di "mangiarsi tutto": se qualcuno finisce l'ultima fetta di torta gli si può dire 你都吃掉了! (nǐ dōu chīdiào le!) "Te la sei mangiata tutta! (Non ne hai lasciata nemmeno un po!")" Attenzione a non confonderlo con 辞掉 (cídiào) "dare le dimissioni". Più in generale, 掉 indica il finire di un'azione in modo veloce e completo. per esempio 忘记掉 (wàngjìdiào) "dimenticarsi completamente", 喝掉 (hēdiào) "bersi tutto"; 洗掉 (xǐ diào) "lavar via"; 关掉 (guāndiào) "spegnere"; 拉掉 (lādiào) "strappar via"; 跑掉 (pǎodiào) "scappare via"; 死掉 (sǐ diào) "morire (espressione molto poco ossequiosa)".

过

过 (guò) "passare; passato" La forma tradizionale 過 mostra la parentela con il fonetico 𠂔 (guō), un cognome, più il radicale 辵 "movimento".

Nella forma moderna vediamo 寸 (cùn) "pollice, misurare".

Il maggiore utilizzo di questo carattere si ha nella sua veste di particella che indica il passato remoto: 我去过 (wǒ qùguò) "io andai".

Gli stessi due caratteri invertiti formano 过去 (guòqù) "il passato".

Molti sono i composti: per esempio 超过 (chāoguò) "sorpassare", spesso usato negli spostamenti in macchina; 过程 (guòchéng) "processo", non quello in tribunale ma per esempio un processo industriale.

Ci sono poi molte espressioni colloquiali come 过来 (guòlai) "vieni qui"; 不过 (bùguò) "comunque, non solo, e inoltre"; 通过 (tōngguò) "tramite, attraverso".

Nel complesso, 过 è un carattere utile e versatile.

也

也 (yě) "anche" Questo carattere è molto usato nella lingua parlata ogni giorno, per esempio: 我也去! (wǒ yě qù!) "Vengo anche io!".

Nota bene, in questo caso "vengo" si traduce con 去 e non con 来: se dicessi 我也来 (wǒ yě lái) sarebbe un errore.

Altro esempio: 我也喜欢吃包子 (wǒ yě xǐ huan chī bāozi) "Anche a me piacciono i baozi", che sono dei deliziosi panini cotti al vapore con ripieni vari... slurp....

也 non forma parole di uso frequente, ma ci sono molti caratteri derivati, per esempio l'indispensabile 他 (tā) "egli" e il corrispondente femminile 她 (tā) "ella", e poi 地 (dì) "terra" che funge anche da particella avverbiale.

Un poco meno frequenti ma comunque utili sono 施 (shī) "svolgere"; 拖 (tuō) "tirar via" e 池 (chí) "lago".

主

主 (zhǔ) "padrone" Apparentemente simile a 王 (wáng) "re" con un puntino sopra, pare invece che questo carattere derivi dal disegno di una lampada con sopra una fiammella.

Comunque, questo carattere forma parole importanti come 主义 (zhǔyì) "-ismo", per esempio 社会主义 (shèhuìzhǔyì) "socialismo"; 共产主义 (gòngchǎnzhǔyì) "comunismo".

Abbiamo poi anche 民主 (mínzhǔ) "democrazia"; Altrettanto importante è 主席 (zhǔxí) "presidente", impossibile non saperlo in quanto parte di 毛主席 (Máo zhǔxí) "il presidente Mao".

Un poco meno "ufficiali" sono 主要 (zhǔyào) "principale"; 主人 (zhǔrén) "direttore, capo"; 主意 (zhǔyi) "idea".

Attenzione a non confonderlo con 玉 (yù) "giada", 全 (quán) "tutto", 金 (jīn) "oro" e compagnia.

里

里 (lǐ) "villaggio; mezzo km" Il carattere è composto da 田 (tián) "campo, risaia" e 土 (tǔ) "terra".

Originariamente indicava un villaggio di circa 25 famiglie, nonché la misura del lato dell'area delimitata dal villaggio stesso, cioè circa 600 metri.

Questa era una antica unità di misura di lunghezza, che poi con l'avvento del sistema metrico è stata "ritoccata" e oggi è pari a 500 metri, mentre "chilometro" è 公里 (gōnglǐ).

Comunque l'utilizzo più frequente di 里 non è dovuto a nessuno di questi due significati, bensì all'utilizzo come particella per dire "dentro".

Per esempio: 里面 (lǐmiàn) vuol dire proprio "dentro", e 哪里 (nǎlǐ) significa "dove?" Per esempio 小王在那里? (xiǎowáng zài nǎlǐ?) "Dov'è Wang?" 他在里面 (tā zài lǐmiàn) "È dentro.

" Da sapere, anche 这里 (zhèlǐ) "qui"; 那里 (nàlǐ) "là".

Tra i derivati citerei 理 (lǐ) "principio"; 量 (liàng) "quantità"; 童 (tóng) "bambino"; 野 (yě) "selvaggio".

多

多 (duō) "molti" Due 夕 (xī) "sera, tramonto" ripetuti, ad indicare una sequenza, e quindi una moltitudine.

Una delle prime parole che si imparano in Cina è 多少 (duōshao) "quanto" per dire 多少钱? (duōshao qián?) "Quanto costa?" Un altro utilizzo molto colloquiale è 差不多 (chàbuduō) "Manca poco".

Comunque l'espressione senza dubbio più frequente è 很多 (hěnduō) "molti" o 好多 (hǎo duō) che ha lo stesso significato.

Esempio: 我花了很多钱 (wǒ huāle hěnduō qián) "Ho speso molti soldi".

Altro esempio: 还差多少? (hái chà duōshao?) "Quanto manca ancora?"

Risposta: 差不多到了 (chàbuduō dào le) "Siamo quasi arrivati.

" È usato anche per il suo valore fonetico, per esempio in 波多黎各 (Bōduōlígè) "Puerto Rico".

Tra i derivati, il più usato è 够 (gòu) "abbastanza".

Attenzione a non fare confusione con 名 (míng) "nome".

各

各 (gè) "ogni" Il carattere si scompone in 久 (zhǒu) "camminare lentamente" e 口 (kǒu) "bocca"; certo non è un grande aiuto per chi vuole impararlo, ma possiamo provare ad immaginare un omino che cammina lentamente, inciampa ad "ogni" sasso e impreca continuamente.

Lo troviamo in parole come 各种 (gèzhǒng) "vari tipi, ogni tipo"; 各自 (gèzì) "ogni"; 各别 (gèbié) "fuori dall'ordinario".

C'è anche uno 成语: 各有千秋 (gèyǒuqiānqiū) "Ognuno ha i suoi punti forti", dove è vero che 秋 (qiū) letteralmente è "autunno" ma 千秋 (qiānqiū) significa anche "mille anni" e si usava per gli auguri di compleanno.

各 è molto usato per formare altri caratteri, per esempio 路 (lù) "strada"; 格 (gé) "modello, schema"; 客 (kè) "ospite"; 略 (lüè) "breve".

Attenziopne a non confondere 各 con 名 (míng) "nome".

发

发 (fā) "emettere"; fà "capelli" La genesi di questo carattere è complicata; somiglia un po' a 友 (yǒu) "amico" con sopra due trattini che potrebbero essere dei capelli, quindi possiamo fare un collegamento ad un amico capelluto di nome FABio.

La parola corretta per "capelli" comunque è 头发 (tóufa); già che ci siamo possiamo imparare anche 理发 (lǐ fà) "tagliare i capelli".

Il carattere forma una parola di importanza indescrivibile: l'onnipresente 发展 (fāzhǎn) "sviluppo, crescita", nonché parole di uso più quotidiano come 发现 (fāxiàn) "scoprire"; 发明 (fāmíng) "inventare"; 发生 (fāshēng) "succedere"; 发觉 (fājué) "accorgersi".

Esempio: 我们发觉上错了火车 (wǒ men fājué shàngcuòle huǒ chē) "Ci accorgemmo che eravamo saliti sul treno sbagliato.

"Tra i derivati citerei 拨 (bō) usato per "comporre" i numeri sul telefono.

Non si faccia confusione con 拔 (bá) "tirar via", perché non c'è nessuna parentela tra i due.

Attenzione anche al già citato 友 e a 反 che potrebbero trarre in inganno.

成

成 (chéng) "diventare" La parola esatta per "diventare" è 成为 (chéngwéi); molte sono le parole composte con questo carattere, per esempio 变成 (biànchéng) "trasformarsi"; 成功 (chénggōng) "riuscire", 完成 (wánchéng) "finire, completare"; 成本 (chéngběn) "costi".

Esempio di 变成: 毛虫变成蝴蝶 (máochóng biànchéng húdié) "i bruchi si trasformano in farfalle".

Esempio di 成本: 成本会降低 (chéngběn huì jiàngdī) "I costi potrebbero abbassarsi.

"C'è un solo carattere derivato veramente famoso ed è 城 (chéng) "città, muro", infatti "città" si dice 城市 (chéngshì).

Impossibile poi non sapere 长城 (chángchéng), la Grande Muraglia.

Attenzione a non confondere 城市 (chéngshì) con 诚实 (chéngshí) "onesto" oppure 变成 con 编成 (biānchéng) "Finire di scrivere".

H

假

假 (ji ǎ) "falso"; (jià) "vacanza" Il carattere di oggi è un po' complicato, e presenta anche due pronunce: si tratta di un 多音字 (duōyīnzì), un carattere con più di una lettura.

La prima lettura si ritrova in espressioni come 真的假的? (zhēnde ji ǎ de), molto colloquiale: significa "E' vero o falso?" Si può dire per esempio 假的钱 (ji ǎ de qián) "soldi falsi".

Ci sono poi una nube di paroline come 假若 (ji ǎ ruò) "se, supponendo che"; 假如 (ji ǎ rú), con lo stesso significato della precedente; 假使 (ji ǎ shǐ) "nel caso in cui"; 假定 (ji ǎ dìng) "supponendo che".

La seconda pronuncia significa "vacanza" e si trova in parole come 度假 (dùjià) "trascorrere le vacanze"; 暑假 (shǔjià) "vacanze estive"; 寒假 (hánjià) "vacanze invernali"; 假日 (jiàrì) "giorno di vacanza".

E sull'onda di tutte queste parole ispiratrici la mailing list vi saluta e va in vacanza pure lei, per tutta la settimana, fino a lunedì prossimo.

Buone ferie! p.s.

Attenzione a non confondere 假 con 段 (duàn) "sezione"...

方

方 (fāng) "lato; quadrato" Questo utile carattere forma parole come 方法 (fāngfǎ) "metodo, maniera"; 方便 (fāngbiàn) "comodo, conveniente".

La sua natura concreta è evidente per esempio in 平方 (píngfāng) "quadrato" da cui 平方米 (píngfāngmǐ) "metro quadrato", molto usato negli annunci immobiliari.

Il metro cubo è invece 立方 (lìfāng).

Abbiamo poi 东方 (dōngfāng) "oriente" e i vari 南方 (nánfāng) "a Sud"; 北方 (běifāng) "a Nord" e 西方 (xīfāng) "occidente".

Tra i caratteri che discendono da 方 il più importante è senza dubbio 放 (fàng) "mettere, lasciare, liberare" che fa parte dell'onnipresente parola 解放 (jiěfàng) "liberazione".

还

还 (hái) "ancora" Questo carattere è molto usato nel parlare quotidiano, ma non presenta caratteri derivati e nemmeno forma parole di uso comune.

Ecco comunque degli esempi di utilizzo.

你怎么还没有走? (nǐ zěnméi hái méiyǒu zǒu?) "Com'è che non sei ancora andato?" 我还有一个苹果吃 (wǒ hái yǒu yí ge píngguǒ chī) "Ho ancora una mela da mangiare.

"我还有5块钱 (wǒ hái yǒu wǔ kuài qián) "Mi rimangono ancora 5 yuan.

"Attenzione a non fare confusione con i vari derivati del radicale 辶 come 这 (zhè) "questo"; 达 (dá) "arrivare"; 远 (yuǎn) "lontano" e così via.

经

经 (jīng) "già; scrittura" Questo aggraziato carattere ha una serie impressionante di significati, che sono più o meno evidenti nelle parole che lo comprendono.

Troviamo per esempio l'utilissimo 已经 (yǐ jīng) "già", molto usato colloquialmenet per esempio in 我已经去过 (wǒ yǐ jīng qù guò) "Ci sono già andato".

Altra parola usata molto di frequente è 经常 (jīngcháng) "frequentemente", usata come il nostro "sempre" come in 他经常笑我 (tā jīngcháng xiào wǒ) "Mi prende sempre in giro".

In questi ultimi anni poi va molto di moda la parola 经济 (jīngjì) "economia". Se vogliamo scrivere un curriculum in cinese non possiamo non sapere 经验 (jīngyàn) "esperienza", e se poi fossimo assunti dovremmo sapere 经理 (jīnglǐ) "manager, direttore".

Una menzione a parte merita la parola 神经 (shénjīng) "nervi", solo perché viene usata molto spesso nell'espressione 神经病 (shénjīngbìng) "impazzito", per esempio 你神经病了吗? (nǐ shénjīngbìng le ma?) "Ma sei impazzito?"

Il significato di "scrittura" appare per esempio in 圣经 (shèngjīng) "Bibbia". Attenzione a non confonderlo con 径 (jìng) "via, sentiero".

同

同 (tóng) "stesso" Il primo termine che sovviene dovendo parlare di questo carattere è l'ora obsoleto 同志 (tóngzhì) "compagno".

I termini più usati sono 同样 (tóngyàng) "lo stesso" e 不同 (bùtóng) "differente".

Abbiamo poi 同时 (tóngshí) "allo stesso tempo", e a seguire tutta la serie dei vari 同学 (tóngxué) "compagno di classe", 同事 (tóngshì) "collega" e così via.

Altro termine usatissimo è 同意 (tóngyì) "d'accordo", per esempio 你同意吗? (nǐ tóngyì ma?) "Sei d'accordo?".

Ci sono caratteri derivati da 同 che ne hanno preso il valore fonetico, come 铜 (tóng) "rame"; 洞 (dòng) "caverna, buco"; 筒 (tǒng) "tubo".

Attenzione a non confonderlo con 问 (wèn) "chiedere".

笑

笑 (xiào) "ridere" Questo carattere è composto da 天 (tiān) "cielo" più 竹 (zhú) "bambù".

Certo l'immagine di una allegra chiaccherata all'aperto, con i raggi del sole che giocano tra le foglie del bambù è veramente evocativa.

In realtà la parte di sotto è 夭 (yāo), il pittogramma di una persona con la testa china verso il basso, ma per scopi di studio va benissimo l'interpretazione precedente.

Contrariamente all'italiano, il verbo 笑 è transitivo, per esempio in 你笑我 (nǐ xiào wǒ) "Mi prendi in giro".

Le parole composte sono tutte allegre, per esempio 微笑 (wēixiào) "sorriso", poi 笑话 (xiàohuà) "barzelletta"; 开玩笑 (kāi wánxiào) "fare uno scherzo"; 可笑 (kěxiào) "ridicolo".

A volte si sente anche l'espressione avverbiale 笑咪咪 (xiàomīmī) "sorridente" e anche 笑嘻嘻 (xiàoxīxi) "con un ghigno".

Il contrario di 笑 è naturalmente 哭 (kū) "piangere", che ha persino i due occhi con una lacrima.

用

用 (yòng) "usare" Si dice che questo carattere derivi dal pittogramma di un bersaglio 中 con una freccia nel mezzo.

Oggi è molto usato colloquialmente, per esempio 我想用这个 (wǒ xiǎng yòng zhège) "Penso di usare questo".

Molto usato anche 有用 (yǒu yòng) "utile" e 没有用 (méi yǒu yòng) "inutile".

Abbiamo poi 利用 (lìyòng) che è "utilizzare", così come 使用 (shǐ yòng); poi 日用 (rìyòng) "di utilizzo quotidiano" che si trova sull'insegna di qualche negozio come in 日用品 (rìyòngpǐn) "articoli di uso quotidiano".

Molti sono i caratteri composti come 周 (zhōu) "circolo"; 角 (jiǎo) "corno"; 拥 (yōng) "abbracciare, folla" e questo strano 电 (shuǎi) "andare avanti e indietro" che sembra quasi uno 用 scritto male.

Attenzione a non confonderlo con 再 (zài) "ancora".

作

作 (zuò) "fare" Il carattere è una combinazione di 亻 (rén) "persona" e del fonetico 乍 (zhà) "all'improvviso", un carattere relativamente poco usato.

Attenzione: c'è un altro carattere con la stessa pronuncia e quasi lo stesso significato: 做.

L'unica differenza è che 作 si usa in contesti astratti, mentre 做 si usa per cose concrete.

Il nostro 作 forma una parola tra le più usate e cioè 工作 (gōngzuò) "lavoro, lavorare", che si può usare sia come sostantivo 我的工作 (wǒ de gōngzuò) "il mio lavoro" sia come verbo 我每天工作 (wǒ měitiān gōngzuò) "io lavoro ogni giorno".

Tra gli studenti (e i loro genitori) invece è più in voga 作业 (zuòyè) "compiti (scolastici)", mentre "il compito" di qualcuno è 任务 (rènwu).

Abbiamo poi un'altra parola molto di moda che è 合作 (hézuò) "cooperare, cooperazione", e in ultimo citerei 作品 (zuòpǐn) "lavoro (letterario)" e 动作 (dòngzuò) "movimento, azione".

Attenzione a non fare confusione con 诈 (zhà) "barare".

自

自 (zì) "stesso" Piccola nota culturale: quando i cinesi indicano se stessi, puntano il dito verso il proprio naso e non verso il torace.

Ecco perché questo carattere deriva dal pittogramma di un naso (anche se oggi si scrive 鼻 bí).

Comunque il carattere significa "stesso" come in "me stesso" 我自己 (wǒ zìjǐ).

Il carattere forma parole nobili come 自由 (zìyóu) "libertà" e 自然 (zìrán) "la Natura", e altre di uso meno pretenzioso come 自行车 (zìxíngchē) "bicicletta", e 自动 (zìdòng) "volontariamente, automatico", da sapere per evitare di finire schiacciati da una 自动门 (zìdòng mén) "porta automatica".

Ci sono alcuni composti notevoli come 息 (xī) "respirare"; 咱 (zán) "noi"; 熄 (xī) "spegnere"; il già visto 鼻 (bí) "naso"; 臭 (chòu) "puzzolente", notare che si tratta di un naso con sotto un cane.

起

起 (qǐ) "alzare; partire" Il carattere di oggi è un pochino più complicato del solito; in effetti stiamo abbandonando l'area dei caratteri elementari per andare verso l'infinito mare dei caratteri composti.

起 è composto da 走 (zǒu) "andare" e 己 (jǐ) "stesso" che qui viene utilizzato solo per il suo valore fonetico.

Potremmo comunque fare un collegamento mnemonico pensando che per andarcene dobbiamo prima alzarci.

Il carattere gode di immensa fama perché parte dell'usatissima espressione 对不起 (duìbuqǐ) "mi spiace; scusa".

Potremmo sentire usare questo carattere anche quando qualcuno ci intima di alzarci: 起来! (qǐ lái!) "alzati!" oppure 站起来! (zhàn qǐ lái!) "Alzati in piedi!", e varianti sul genere come 起床 (qǐ chuáng) "alzarsi dal letto".

Viene anche usato all'inizio di una frase nell'espressione 看起来 (kàn qilai) "sembra che...".

"Il significato di "partire" viene usato per esempio in 起发动机 (qǐ fā dòng jī) "far partire il motore".

Attenzione a non confondersi con altri composti di 走 come 赶 (gǎn) "raggiungere".

寺

寺 (sì) "tempio" La parola esatta per "tempio" è 寺庙 (sìmiào).

Questo carattere è più noto di quanto non si creda, in quanto forma il nome del celeberrimo 少林寺 (Shàolín Sì) "il tempio di Shaolin" nello 河南 (Hénán).

Notare che 少 ha due pronunce: shǎo "piccolo" e shào "giovane"; 少林 usa shào quindi la traduzione esatta è "tempio della giovane foresta".

寺 forma solo parole aventi a che fare con monasteri e simili.

Ciononostante chi ha intenzione di fare il turista in Cina dovrebbe impararlo, visto che comunque monasteri da vedere ce ne sono un bel po'.

Il carattere è abbastanza usato come componente, lo troviamo in 特 (tè) "speciale"; 持 (chí) "tenere"; 诗 (shī) "poesia", eccetera.

Nella versione non semplificata 時 era presente anche nel diffusissimo 时 (shí) quello di 时候 (shíhou) "tempo".

Attenzione a non confonderlo con i composti di 寸, come 寻, 导, 守 e compagnia.

等

等 (děng) "aspettare; eccetera; livello; uguale" Questo poliedrico carattere è composto dal già visto 寺 (sì) "tempio" più 竹 (zhú) "bambù".

L'etimologia è complicata, quindi per ricordarlo preferisco pensare ad un tempio intorno al quale crescono i bambù, con davanti gli aspiranti discepoli che aspettano di essere ammessi, come nei film di kung fu.

Lo si sente usare frequentemente per esempio in 等一下 (děng yíxià) "Aspetta un momento.

" Altro utilizzo abbastanza frequente è 等不了 (děngbulǎo) "Non posso più aspettare; non vedo l'ora.

" Nella sua veste di "eccetera" si usa alla fine di un elenco, come in 我想买家具: 桌子, 椅子, 等。 (wǒ xiǎng mǎi jiājù: zhuōzi, yǐzi, děng...)

"Vorrei comperare dei mobili: tavoli, sedie, eccetera.

" Come "livello" lo troviamo in 头等 (tóuděng) "prima classe"; 下等 (xiàděng) "inferiore" mentre il significato di "uguale" è usato soprattutto in matematica: 等式 (děngshì) "uguaglianza".

猫

猫 (māo) "gatto" Il carattere 猫 è formato dal radicale 犛 "animale", comune a molti caratteri indicanti bestie, e 苗 (miáo) "germoglio", fonetico.

La pronuncia è quanto di più divertente ci sia nella lingua cinese: il miagolio di un gatto! Ore e ore di divertimento assicurato facendo credere agli amici che "cane" si dice "bau"! Con questo carattere si forma una parola abbastanza importante per gli appassionati di Cina, e cioè 熊猫 (xióngmāo) "panda", letteralmente "orso-gatto".

Interessante notare che il termine "panda" è completamente sconosciuto in Cina; pare che derivi da una parola di qualche lingua himalaiana (forse il Nepali).

Abbiamo poi un altro nome di animale: 猫头鹰 (māotóuyīng) "gufo", letteralmente "falco dalla testa di gatto".

I bambini cinesi poi giocano a 藏猫 (cángmāo) "nascondino", letteralmente "gatto nascosto", si dice anche 藏猫猫 (cángmāomāo).

C'è infine l'espressione 猫哭老鼠 (māokū lǎoshǔ) che letteralmente significa "il gatto piange per il topo", corrispondente al nostro "lacrime di cocodrillo".

才

才 (cái) "talento, abilità" Il carattere di oggi è composto da tre soli tratti; ciononostante è un carattere abbastanza importante.

Lo troviamo in molte parole che implicano abilità, come 人才 (réncái) "persona di talento": 他是个人才 (tā shì ge réncái) "È una persona di talento"; e poi 天才 (tiāncái) "dono" nel senso 他是外语天才 (tā shì wàiyǔ tiāncái) "Ha il dono delle lingue".

È usato nel senso di "capacità di fare qualcosa" nella costruzione 才+verbo, come in 我才写一封信 (wǒ cái xiě yīfēngxìn) "Sono in grado di scrivere una lettera".

" Il carattere è molto usato come componente, in quanto forma caratteri frequenti come 材 (cái) "materiale", 财 (cái) "abbondanza", 闭 (bì) "chiuso", 团 (tuán) "gruppo" e così via.

Attenzione a non confonderlo con 寸 (cùn) "pollice, misurare".

太

太 (tài) "troppo, supremo" Questo carattere deriva da 大 (dà) "grande", dal quale si differenzia solo per la presenza di un puntino.

Il carattere svolge la funzione grammaticale di avverbio come in 你吃太多了 (nǐ chī tài duō le) "Hai mangiato troppo".

È presente in molte parole comuni come 太阳 (tàiyáng) "sole", 太空 (tàikōng) "lo spazio", quest'ultima recentemente divenuta molto di moda.

C'è poi 太太 (tàitai) "signora", ma è un termine obsoleto, un po' come il nostro "madama"; più colloquiale è invece 老太婆 (lǎo tàipó) "vecchia signora".

Gli appassionati di arti marziali conosceranno sicuramente questo carattere perché forma la parola 太极拳 (tàijíquán), il "pugno supremo", il Tai Ji Quan.

Sempre nell'ambito dei nomi propri abbiamo 太平洋 "Tàipíng Yáng", "l'Oceano Pacifico".

C'è qualche carattere derivato, ma solo uno viene usato comunemente, ed è 态 (tài) "forma" di 态度 (tàidu) "attitudine".

C

本

本 (běn) "base; origine; volume" Il carattere è formato da 木 (mù) "albero" con una linea orizzontale ad indicare le radici e quindi la base.

Il significato di "base" lo troviamo per esempio in 基本 (jīběn) "fondamentale; di base" e nel colloquiale 本来 (běnlái) "all'inizio, in origine".

Con il significato "origine" si spiega il nome 日本 (rìběn) "Giappone", cioè il paese dove ha origine (本) il sole (日).

Citiamo anche 本人 (běnrén) "se stesso", come in 我本人 (wǒ běnrén) "proprio io, io in persona".

La terza incarnazione di questo carattere è come 量词 (liàngcí) "measure word": infatti serve per contare i libri, per esempio: 一本书 (yī běn shū) "un libro".

Abbiamo qualche carattere derivato, per esempio 体 (tǐ) "corpo"; 笨 (bèn) "stupido".

Attenzione a non confonderlo con 半 (bàn) "metà" o con 未 (wèi) "non".

回

回 (huí) "tornare" Questo simpatico carattere è formato da due 口 (kǒu) "bocca", uno dentro l'altro.

In realtà deriva da un pittogramma di un oggetto che rotola, ed il radicale coinvolto qui non è 口 ma 囗 "circondare".

Notare che il primo è più piccolo, il secondo più grande.

E se pensate che due 口 siano tanti, ecco 品 (pǐn) "merce", che ne ha tre, e... sorpresa! c'è 器 (qì) "utensile" che ne ha ben quattro.

Il nostro 回 forma parole utili come 回答 (huídá) "rispondere"; 回来 (huílai) "tornare"; 回忆 (huíyì) "ricordare".

I due caratteri dell'esempio precedente, 回来 letti al contrario 来回 (lái huí) formano una differente parola: "andata e ritorno (nei biglietti di treni o aerei)".

Ci sono dei composti, come 圆 (yuán) "rotondo"; 墙 (qiáng) "muro", più qualcun altro poco usato.

Attenzione a non confonderlo con 会 (huì) "incontrare, essere in grado", oppure con il parentado 口 (kǒu) "bocca", 品 (pǐn) "prodotto", 器 (qì) "utensile".

哭

哭 (kū) "piangere" Questo carattere è formato da due 口 (kǒu) "bocca" sopra a 犬 (quǎn) "cane".

Forse un cane che ulula alla luna? Possiamo anche pensare ad un bambino così triste per la morte del suo cane che ha bisogno di due bocche per piangere. Il carattere ha un significato molto concreto, tanto che tutte le parole in cui appare hanno a che fare con il pianto.

Farei un parallelo con 笑 (xiào) "ridere": infatti abbiamo 可笑 (kěxiào) "ridicolo", e poi anche 可哭 (kěkū) "patetico".

所

所 (suǒ) "posto" Il carattere è formato da 户 (hù) "porta" e 斤 (jīn) "ascia", forse lasciando ad intendere che per costruire un posto (dove vivere) ci vuole un'ascia.

La parola moderna per "posto" comunque è 地方 (dìfāng).

Il carattere è di particolare importanza per il viaggiatore perché parte della parola 厕所 (cèsuǒ) "gabinetto", spesso corredato da istruzioni più specifiche: 男厕所 (nán cèsuǒ) "uomini" e 女厕所 (nǚ cèsuǒ) "donne".

Altra parola di uso frequente è 所以 (suǒyǐ) "e quindi", specialmente nella costruzione 因为... 所以, es. 因为现在很冷, 所以我不出去 (yīnwèi xiànzài hěn lěng, wǒ bù xiǎng chūqù) "Siccome fa freddo, allora non esco".

Poi c'è 所有 (suǒyǒu) "tutto", tipicamente nella costruzione 所有... 都, es. 所有樱桃都是红色的 (suǒyǒu yīngtáo dōu shì hóngsè de) "Tutte le ciliegie sono rosse".

买

买 (mǎi) "comperare" La forma semplificata di questo carattere è composta da un 头 (tóu) "testa" con sopra un trattino piegato.

Possiamo utilizzarlo come artificio mnemonico immaginando un commerciante con in testa un cappello.

Il problema è che il carattere è molto simile a 卖 (mài) "vendere", anche nella pronuncia, per cui la probabilità di sbagliarsi è elevata.

Ci può consolare quello che mi disse una volta uno dei miei insegnanti, e cioè che 卖 ha in testa un cappello più elaborato, e quindi può venderlo, mentre 买 non ce l'ha e deve comperarlo.

Poche sono le parole composte con questo carattere, a parte 买东西 (mǎi dōngxi) che più che altro è un'espressione e significa "fare la spesa".

C'è poi 买卖 (mǎi mai) "commerciante, compravendita", es. 我是买卖的 (wǒ shì mǎi mai de) "Sono un commerciante".

是

是 (shì) "essere" Ecco uno dei caratteri più frequenti, corrispondente alla parola più usata in tutte le lingue: il verbo copulativo per eccellenza.

Se è vero che 你好 si apprende nella prima lezione di cinese, allora 是 si impara nella seconda.

A parte questo luoghi comuni, il carattere compare in una galassia di parole come 可是 (kěshì) "ma", equivalente a 但是 (dànshì); 还是 (háishi) "nonostante"; 就是 (jiùshì) "è proprio"; 要是 (yàoshi) "se, nel caso in cui", attenzione a non confondere quest'ultimo con 钥匙 (yàoshi) "chiave".

Poi c'è 于是 (yúshì) "e quindi, di conseguenza"; 只是 (zhǐ shì) "solo che", e basta se no non finiamo più.

Abbiamo anche qualche composto, tra cui 提 (tí) "sollevare" e 题 (tí) "argomento" di 问题 (wèntí) "domanda".

事

事 (shì) "cosa, evento, fatto" Pare che questo carattere derivi da una rappresentazione pittografica di una mano che tiene un oggetto.

Comunque, è usato in tantissime parole di uso corrente, come 事件 (shìjiàn) "evento, fatto" malauguratamente simile a 时间 (shíjiān) "tempo".

Molto usata è anche la parola 事实 (shìshí) "fatto" soprattutto nella locuzione 事实上 (shìshíshàng) "in realtà".

Impossibile fare un elenco di tutte le parole che comprendono 事; è necessario limitarsi a 事业 (shìyè) "carriera"; 故事 (gùshi) "storia, favola"; 同事 (tóngshì) "collega"; 事情 (shìqing) "situazione".

Attenzione a non confonderlo con 青 (qīng) "verde" o 书 (shū), la forma non semplificata di 书 (shū) "libro".

网

网 (wǎng) "rete" Questo secondo me è uno dei pochi caratteri che con la semplificazione ci ha guadagnato.

Infatti rispetto alla forma non semplificata 網, quella odierna è molto più intuitiva.

Le parole composte che utilizzano questo carattere non sono in genere molto interessanti, a parte 网球 (wǎngqiú) "tennis".

Il carattere è diventato però molto di moda in questi ultimi anni grazie alla tecnologia, formando molte parole moderne come per esempio questa originata in Taiwan ma ora usata largamente ovunque 网路 (wǎnglù) "network", rete locale, LAN.

占

占 (zhàn) "fare l'indovino"; (zhān) "occupare" L'importanza di questo carattere è data dal suo utilizzo come componente: lo troviamo infatti in tantissimi altri caratteri, per esempio 点 (diǎn) "punto"; 战 (zhàn) "guerra"; 站 (zhàn) "stazione"; 店 (diàn) "negozio"; 贴 (tiē) "incollare" e moltissimi altri.

Il significato di "fortune telling" si ritrova in parole un po' oscure come 占卜 (zhānbǔ) "praticare la divinazione"; 占星术 (zhānxīngshù) "astrologia". Molto più utilizzato il significato "occupare" come in 占领 (zhànlǐng) "catturare, occupare"; 占有 (zhànyǒu) "avere; possedere", da non confondere con 战友 (zhànyǒu) "alleato".

绍

绍 (shào) "presentare" Il carattere è formato dal radicale 纟 (sī) "filo" e da 召 (zhào) "chiamare", che ha funzione fonetica.

In effetti qualche lontana attinenza con il significato c'è: si chiamano due persone per presentarle e si crea quindi tra di loro un legame.

Praticamente l'unica parola sensata formata che comprende questo carattere è 介绍 (jièshào) "presentare".

Ci sono poi degli utilizzi in qualche traslitterazione come per esempio 几内亚比绍 (Jǐ nèiyà Bǐ shào) "Guinea-Bissau", e poco altro.

Attenzione a non confonderlo con altri composti di 召 come 沼 (zhǎo) "palude" oppure composti di 纟 come 给 (dài) "confusione".

丝

丝 (sī) "seta; filo" Questo carattere è etimologicamente equivalente a 糸 (sī) "filo, seta intrecciata"; in effetti si tratta proprio della rappresentazione di due fili di seta, come è evidente dalla forma non semplificata (絲).

Questo carattere è importante perché nella sua forma di radicale (𢆶) compare in moltissimi altri caratteri.

La parola corretta per "seta" è 丝绸 (sīchóu); il secondo carattere è formato dal radicale appena citato 𢆶 e 周 (zhōu) "ciclo, settimana", come a dire che la seta è il filo formato dal baco nel suo ciclo vitale.

Il baco da seta tra l'altro è 丝虫 (sīchóng) letteralmente "insetto della seta".

Una parola interessante è 螺丝钉 (luósīdīng) "vite (quella del cacciavite)"; si dice anche semplicemente 螺丝 (luósī), da non confondere con 螺蛳 (luósī) "lumaca".

Innumerevoli sono i caratteri composti con il radicale 𢆶; cito solo 经 (jīng) "scrittura"; 给 (gěi) "dare"; 结 (jié) "legare, conseguenza"; 红 (hóng) "rosso"; 线 (xiàn) "filo, linea"; 细 (xì) "sottile"; 终 (zhōng) "fine"; 纸 (zhǐ) "carta".

站

站 (zhàn) "stazione" Formato da 立 (lì) "stare in piedi" e 占 (zhān) "occupare", quest'ultimo con valore fonetico anche se possiamo immaginare qualcuno che aspetta in piedi alla stazione occupando dello spazio, anche considerato che esiste la parola 站立 (zhàn lì) "stare in piedi".

Questo carattere era già universalmente noto per parole come 火车站 (huǒ chē zhàn) "stazione ferroviaria" e combinazioni varie come 公共汽车站 (gōnggòng qì chē zhàn) "stazione dei bus".

Il significato di "stazione" è dato in senso esteso, vedi 电站 (diàn zhàn) "centrale elettrica".

In questi ultimi anni è entrato nell'olimpio dei caratteri alla moda con 网站 (wǎng zhàn) "sito internet".

Tra le altre cose forma anche un bell'esempio di verbo con complemento direzionale: 站起来 (zhàn qǐ lái) "alzarsi in piedi".

介

介 (jiè) "essere in mezzo; interporre" Solo quattro tratti per questo importante carattere, che ci regala parole come 介绍 (jièshào) "presentare (a qualcuno)", per esempio: 我还没有给你介绍我的姐姐? (wǒ hái méiyǒu gěi nǐ jièshào wǒ de jiějie) "Ti ho già presentato mia sorella maggiore?".

Poi c'è 介词 (jiècí), un termine tecnico che si usa in grammatica e significa "preposizione"; 介意 (jièyì) "prendere sul serio": 谁都不介意. (shéi dōu bù jièyì) "Nessuno ci fa caso".

耿介 (gěngjiè) "onesto, retto"; 介胃 (jièzhòu) "armatura, guscio" ed è anche una measure word per "gente comune e studiosi", per esempio: 一介书生 (yī jiè shūshēng) "uno studioso".

Abbiamo anche un discreto numero di caratteri derivati: 界 (jiè) "limite"; 价 (jià) "valore"; 养 (yǎng) "crescere, allevare"; 阶 (jiē) "gradini, classe, posizione".

Attenzione a non confonderlo con altri caratteri formati da quattro tratti come 欠 (qiàn) "essere in debito"; 父 (fù) "padre".

庆

庆 (qìng) "celebrare, fare le congratulazioni" La forma semplificata di questo carattere è composta da 广 (guǎng) "largo" sopra a 大 (dà) "grande".

Il carattere fa parte della parola 庆祝 (qìngzhù) "celebrare", come in 我们庆祝了她的生日 (wǒmen qìngzhù le tāde shēngri) "abbiamo celebrato il suo compleanno"; c'è poi 庆贺 (qìng hè), con significato praticamente identico.

Lo ritroviamo in 国庆 (guóqìng) "festa della nazione", che nel caso della Cina è il primo di Ottobre.

Si scrive anche 国庆节 (Guóqìngjié) e si ricorda il giorno in cui fu fondata la repubblica Popolare Cinese (1 Ottobre 1949).

Possiamo quindi formare una frase che contiene il carattere ben due volte: 庆祝国庆 (qìngzhù Guóqìng) "celebrare la festa nazionale" Abbiamo anche un toponimo: 重庆 (Chóngqìng), una delle più grandi città della provincia dello 四川 (Sìchuān).

Attenzione a non confonderlo con altri composti di 广, per esempio 庄 (zhuāng) "villaggio".

林

林 (lín) "foresta" Questo evocativo carattere è formato da due 木 (mù) "albero", affiancati.

La parola esatta per "foresta" è 森林 (sēnlín).

Le parole che esso forma sono tutte correlate all'ambiente boschivo, come 树林 (shùlín) "foresta"; 园林 (yuánlín) "parco"; 林区 (línqū) "regione boscosa". Il carattere è universalmente conosciuto anche perché appare in 少林寺 (Shàolín Sì) "il tempio di Shaolin".

Abbiamo anche un altro toponimo, famoso, cioè la celeberrima regione del 桂林 (Guìlín).

Il carattere appare poi in decine di composti, come per esempio 麻 (má) "canapa" di 麻将 (májiàng) "mahjongg" (il gioco), poi 楚 (chu) "chiaro"; 禁 (jìn) "proibizione"; 梦 (mèng) "sogno" di 蒙古 (Měnggǔ) "Mongolia".

Attenzione a non confonderlo con 杯 (bēi) "tazza, bicchiere".

信

信 (xìn) "credere; lettera" frequentemente utilizzato componente 亻 (人 rén) "persona" più 言 (yán) "parole": le parole di una persona.

La parola esatta per "credere" è 相信 (xiāngxìn), mentre 信心 (xìnxīn) è il sostantivo "credenza, fede".

迷信 (míxìn) poi significa "superstizione".

L'esempio forse più lampante è 信用卡 (xìnyòngkǎ) "carta di credito".

Dalla parte "lettera" abbiamo 通信 (tōngxìn) "corrispondere"; 信封 (xìnfēng) "busta"; 明信片 (míngxìnpìàn) "cartolina".

Attenzione a 信箱 (xìnxīang) "cassetta delle lettere": è la cassetta di casa, per ricevere le lettere; la cassetta per spedire è 信筒 (xìntǒng).

参

参 (cān) "partecipare"; (cēn) irregolare (shēn); "ginseng" Ben tre pronunce per il carattere di oggi, formato dal radicale 亠 più 大 più il radicale 彡 (capelli).

Tra le parole formate da 参, la più diffusa è sicuramente 参加 (cānjiā) "partecipare", come in 他没有参加今天的游行 (tā méiyǒu cānjiā jīntiān de yóuxíng) "Non ha partecipato alla manifestazione di oggi."

"In seconda posizione abbiamo 参观 (cānguān) "visitare", che ha un sinonimo: 访问 (fǎngwèn).

Attenzione però a non confondere questa parola con 餐馆 (cānguǎn) che è uno dei mille modi per dire "ristorante".

La seconda pronuncia viene effettivamente usata solo in una parola, che è 参差 (cēncī) "irregolare" nel senso di "ruvido".

La terza pronuncia appare in 人参 (rénshēn) "ginseng" e in altre parole piuttosto oscure, per esempio 海参 (hǎishēn) "cocomero di mare".

首

首 (shǒu) "testa" Si tratta di un pittogramma di una testa con due capelli in cima.

A vederlo così il significato suggerito sarebbe di "calvizie"...

Invece significa proprio "testa", anche se la parola moderna per "testa" è 头 (tóu).

C'è un significato esteso che è "all'inizio", come in 首先 (shǒuxiān) "prima di tutto".

Altra parola significativa è 首都 (shǒudū) "capitale".

Il nostro carattere è anche una measure word: per la precisione misura poesie, canzoni, melodie, come in 一首诗 (yīshǒushī) "una poesia".

Abbiamo un famosissimo carattere derivato: 道 (dào) "la via", quello di 空手道 (kōngshǒudào) la pronuncia cinese del giapponese "karate".

导

导 (dǎo) "guida" Il carattere è di fondamentale importanza per il viaggiatore in quanto presente in 导游 (dǎoyóu) "guida turistica".

Lo ritroviamo in 导演 (dǎoyǎn) "regista" e in una parola che si ritrova spesso nella stampa cinese: 领导 (lǐngdǎo) "guidare, guida", più precisamente 领导人 (lǐngdǎorén) "leader".

Sempre in ambito giornalistico, solitamente gli articoli di cronaca iniziano con 报导 (bàodǎo) "report".

Attenzione a 指导 (zhǐdǎo) "guidare, dirigere", da non confondere con 知道 (zhīdao) "sapere".

La parola 指导 va preferita a 引导 (yǐndǎo) "guidare, condurre" a causa della somiglianza di quest'ultima con 樱桃 (yīngtáo) "ciliegia"; c'è un motivo ancora più importante e cioè la sua omofonia con una parola non adatta alla divulgazione via email ma che potrebbe provocare reazioni iraconde negli interlocutori.

论

论 (lùn) "teoria" Il carattere è formato da 讠 (yán) "parole" più 仑 (lún), un carattere oggi usato solo nelle traslitterazioni.

La parola corretta per "teoria" è 理论 (lǐlùn), come nel colloquiale 理论里... (lǐlùn lǐ) "in teoria...".

"Una parola molto usata è 讨论 (tǎolùn) "discutere": 我们讨论的问题是 这个 (wǒmen tǎolùn de wèntí shì zhège) "il problema che discutiamo è questo"; c'è anche 讨论会 (tǎolùnhuì) "simposio".

Molto usato anche 无论 (wúlùn) "nonostante", specialmente nella costruzione 无论 A, 也 B (wúlùn A, yě B) "Anche se A, poi B": 无论我怎么努力学 习, 也不会说英语 (wúlùn wǒ zěnnme nǚ lì xuéxí, yě bù huì shuō Yīngyǔ) "Nonostante tutti i miei sforzi per studiare, non riesco a parlare inglese.

"Molto simile è l'utilizzo di 不论 (bùlùn).

Ci sono sostantivi come 论文 (lùnwén) "dissertazione", croce dei laureandi che devono fare la 毕业论文 (bìyè lùnwén) "tesi di laurea".

Sui blog cinesi si trova 评论 (pínglùn) "commento".

d

升

升 (shēn) "litro; salire" La parola moderna per "litro" è 公升 (gōngshēng). Originariamente il carattere rappresentava una misura di volume pari a un decimo di 斗 (dǒu), una antica unità di misura per il grano equivalente a circa 10 litri.

Il significato "salire" venne acquistato tramite il processo di "borrowing": esisteva una parola che si pronunciava allo stesso modo e i pragmatici cinesi medievali hanno pensato di usare lo stesso carattere per rappresentare tutte e due.

Tanto è chiaro dal contesto, no? Per esempio, è chiaro che 上升 (shàngshēng) significa "salire", a nessuno verrebbe in mente un litro che sta sopra.

Allo stesso modo, 提升 (tíshēng) sta per "promuovere" e 直升飞机 (zhíshēng fēijī) è l'elicottero.

, mentre non ci sono dubbi che 分升 (fēnshēng) sia il "decilitro" e non una strana forma di salita a tappe.

Per completezza citerei anche 毫升 (háoshēng) "millimetro".

宽

宽 (kuān) "largo" Questo apparentemente complesso carattere è formato da tre semplici componenti: un tetto (宀), l'erba (艹) e 见 (jiàn) "vedere".

Quindi: vedo un tetto talmente largo che ci cresce sopra l'erba, come un campo da calcio.

Si può usare da solo, es. 马路很宽 (mǎ lù hěn kuān) "La strada è larga" oppure in combinazione con 阔 (kuò) che ha lo stesso significato, es. 马路很宽阔 (mǎ lù hěn kuānkuò).

Per dire "spazioso" si può usare 宽敞 (kuānchǎng) oppure 宽大 (kuāndà), es. 宽大的房子 (kuāndà de fángzi) "un appartamento spazioso".

Attenzione alla differenza con 广 (guǎng): quest'ultimo significa "vasto", e valgono alcune delle combinazioni appena viste ma con valenze diverse: 广大 (guǎng dà) è "vasto", così come 广阔 (guǎng kuò).

勿

勿 (wù) "proibito" Questo carattere si vede spesso nei cartelli 请勿吸烟 (qǐng wù xīyān) "No smoking".

Purtroppo non ci sono molti altri utilizzi comuni, ed è un peccato perché si tratta di un carattere molto aggraziato.

È comunque importante perché ci sono molti caratteri composti: 物 (wù) "cosa" di 动物 (dòngwù) "animale", 易 (yì) "facile" di 容易 (róngyì) "facile" e 贸易 (màoyì) "commercio"; 匆 (cōng) "fretta" di 匆匆 (cōngcōng) "in maniera affrettata".

Attenzione a non confonderlo con 勾 (gōu) "associare".

与

与 (yǔ) "e, anche"; (yù) "partecipare" Questo carattere viene usato regolarmente nel cinese scritto come congiunzione, dove nel parlato si userebbe 和 (hé).

Per esempio in un titolo di giornale: 意大利与中国的关系 (Yìdàlì yǔ Zhōngguó de guānxi) "Le relazioni tra Italia e Cina".

Abbiamo anche una congiunzione: 与其 (yǔ qí) "piuttosto che", nella costruzione 与其 A 不如 B (yǔ qí A bùrú B) "Piuttosto che A, è meglio B".

Tra le parole formate da 与 segnalerei 参与 (cānyù) "partecipare" C'è un illustre carattere derivato, che è nientepopodimeno che 写 (xiě) "scrivere".

Esiste anche un'altra pronuncia (yú), usata in cinese classico per indicare sorpresa; ma è ormai obsoleta, non me la sono sentita di metterla nella lista in cima al messaggio.

条

条 (tiáo) "striscia; argomento" Il significato di "striscia" viene esteso nell'utilizzo come 量词 (liàngcí, measure word) per gli oggetti di forma allungata, es. 一条鱼 (yī tiáo yú) "un pesce".

Una striscia di carta può essere un 条子 (tiáozi) "nota, memo" mentre una striscia di pasta diventa 面条 (miàntiáo) "spaghetti cinesi, noodles".

Sempre in ambito culinario, è fondamentale sapere la parola 油条 (yóutiáo), che indica una preparazione fatta friggendo la pasta cruda: è uno dei tipi di colazione più diffusi in Cina.

Il significato "argomento" è evidente in parole come 条件 (tiáojiàn) "condizione, clausola" e 条约 (tiáoyuē) "patto, trattato".

Quando si legge un documento suddiviso in punti si comincia con 第1条 "articolo 1".

Concludiamo con 条例 (tiáolì) "regolamento, ordinanza".

动

动 (dòng) "muovere" 力 (lì) è la forza, mentre 云 (yún) significa "nuvola". La genesi di questo carattere è un po' più complicata, ma possiamo ugualmente immaginare una nuvola temporalesca mentre si muove nel cielo e scarica la sua forza con un fulmine...

Molte sono le parole formate con questo utile carattere, per esempio 劳动 (láodòng) "lavoro manuale", 运动 (yùndòng) "sport" e 活动 (huódòng) "movimento" anche in senso figurato, come in 今天的活动是什么? (jīntiān de huódòng shì shénme?) "Che si fa oggi?".

Curiosità: 活动中心 (huódòng zhōngxīn) è il "centro sociale".

C'è poi 动物 (dòngwù) "animale", da non confondere però con 动武 (dòngwǔ) "ricorrere alla forza".

Da sapere assolutamente è 自动 (zìdòng) "automatico", per non suscitare l'ilarità generale sbattendo contro una 自动门 (zìdòng mén) "porta automatica".

Per chi volesse cimentarsi nella guida in Cina consiglio di imparare 发动机 (fā dòng jī) "motore", molto utile nell'eventualità che comunque non auguro a nessuno di dover dire 发动机有问题 (fā dòng jī yǒu wèn tí) "C'è un problema al motore".

p.

s.

La mailing list va in vacanza (in Cina)! Si riprende l'11 Settembre.

关

关 (guān) "chiudere, concernere" Questo semplice carattere ha una lunga storia, ma a noi basti sapere che somiglia ad un 天 (tiān) "cielo" con sopra due trattini, che possono suggerire l'idea medievale di un cielo solido racchiuso intorno alla terra.

La parola più importante formata con 关 è 关系 (guānxi) "relazione", termine indispensabile per chi vuole fare affari in Cina e anche per capire l'espressione 没关系 (méi guānxi) "non fa niente".

Molte parole sono di uso quotidiano come 开关 (kāiguān) "interruttore (della luce)" e 海关 (hǎiguān) "dogana".

Molto usato all'inizio di frase è 关于 (guānyú) "riguardo a..."

"; mentre 有关 (yǒuguān) "aventi a che fare", per esempio 有关这个问题的人 (yǒuguān zhège wèntí de rén) "Le persone che hanno a che fare con questo problema".

Molto carina la parola 关心 (guānxīn) "avere cura di", come in 她很关心我 (tā hěn guānxīn wǒ) "Gli sto molto a cuore".

Da sapere anche 关键 (guānjiàn) "cruciale" e 关闭 (guānbì) "chiudere".

Ci sono anche dei caratteri derivati, come 联 (lián) "unire"; 送 (sòng) "spedire"; 郑 (zhèng), un cognome piuttosto diffuso.

假

假 (jiǎ) "falso"; (jià) "vacanza" Il carattere di oggi è solo per ricordare che la mailingù list va in vacanza! Si riprende il giorno 11 Settembre.
Saluti a tutti.

讨

讨 (tǎo) "discutere" Da 言 (yán) "parole" e 寸 (cùn) "misurare": è ovvio che in una discussione sia necessario misurare le parole, per non far scaldare gli animi...

Tra le parole che comprendono questo carattere, una delle più usate è 讨论 (tǎolùn) "discutere".

Forse la seconda in classifica è 讨厌 (tǎoyàn) "disgustoso", utilizzato anche come rimprovero scherzoso tra amici, come in 讨厌你 (tǎoyàn nǐ!) "Che schifoso!" In Cina può ancora capitare di vedere qualcuno che fa 讨饭 (tǎofàn) "chiedere l'elemosina"; si dice anche 乞讨 (qǐtǎo).

Chi viaggia in Cina poi non può evitare di dover 讨价还价 (tǎojiàhuánjià) "mercanteggiare"; c'è chi lo ama e chi lo odia, ma non si può evitare.

Come consolazione, basti pensare che al contrario di quanto succede in altri paesi, il mercanteggiare in Cina è generalmente abbastanza amichevole.

钱

钱 (qián) "soldi" Ecco un carattere veramente popolare in Cina.

Sulla sinistra abbiamo il metallo (金) nella sua forma come radicale 钅, e a destra abbiamo 戋 (jiān), un carattere formato da due 戈 (gē) "lancia" sovrapposti.

Nell'antica Cina le monete avevano un buco nel mezzo, dove si faceva passare un cordino per tenerle assieme.

possiamo immaginare che la parte sulla destra sia una pila di monete tenute assieme in questa maniera.

Chiaramente tutte le parole formate con questo carattere hanno a che fare con i soldi.

Per esempio 价钱 (jiàqián), che è uno dei mille modi per dire "prezzo".

现钱 (xiàncián) "contanti"; 零钱 (língqián) "spiccioli"; 钱包 (qiánbāo) "portafogli", eccetera.

Interessante la parola 欠钱 (qiànqián) "essere in debito": ci sono due "qian" ripetuti, è un buon esercizio per imparare i toni.

Attenzione nel parlato a non confonderlo con 前 (qián) "davanti"; 千 (qiān) "migliaio".

Nello scritto, attenzione ai vari derivati di 钅: 错 (cuò) "sbaglio"; 银 (yín) "argento"; 铁 (tiě) "ferro"; 销 (xiāo) "fondere" e compagnia.

忙

忙 (máng) "occupato, impegnato" 亡 (wáng) "perdere" il 心 (xīn) "cuore", tipico dei workaholic troppo impegnati in ufficio.

La prima parola che si impara con questo carattere è 帮忙 (bāngmáng) "aiutare, dare una mano".

Altra parola molto usata è 匆忙 (cōngmáng) "in fretta".

百忙中 (bǎimáng zhōng) "mentre si è occupati", analogo a 百忙之中 (bǎimáng zhīzhōng) è usato spesso nelle lettere, per esempio 感谢您在百忙之中游阅我发给您的邮件 (gǎnxiè nín bǎimáng zhīzhōng yóuyuè wǒ fāgěi nín de yóujiàn) "Grazie infinite per aver trovato il tempo di leggere questa mia".

Colloquialmente si dice anche 别忙 (bié máng) "prenditela comoda", come in inglese "take it easy".

Attenzione a non confonderlo con altri derivati di 亻 come 忆 (yì) "ricordare", oppure di 亡 come l'ingannevole 忘 (wàng): i radicali sono gli stessi, solo posizionati in modo diverso: questo significa "dimenticare".

财

财 (cái) "abbondanza, benessere" 财 è formato da due componenti: la prima è 贝, che è la forma semplificata di 貝 "bèi", letteralmente significa "conchiglia" ma siccome anticamente le conchiglie erano usate come monete, il radicale significa "soldi".

La seconda è 才 (cái) "abilità", che funge da componente fonetico ma ci dà anche un ausilio mnemonico per ricordarci il carattere.

Infatti l'abilità ad accumulare soldi indubbiamente conduce al benessere.

Non a caso poi la parola "finanza" comprende il nostro carattere: 财政 (cáizhèng); poi 财务 (cáiwù) "affari finanziari", da non confondere con 财物 (cáiwù) "proprietà".

Da segnalare anche 财富 (cáifù) "abbondanza, ricchezza" e 发财 (fācái) "far fortuna".

Attenzione nel parlato a 才 che si pronuncia allo stesso modo ed è abbastanza usato per dire "essere in grado di".

务

务 (wù) "affare; dedicarsi ad una occupazione" 父(支 pū) "colpire" più 力 (lì) "forza": cioè applicare la propria forza per un qualche motivo.

La parola più diffusa è sicuramente 任务 (rènwu) "compito", nel senso che a qualcuno viene assegnato un compito da svolgere.

Poi c'è 服务 (fúwù) "servizio", a sua volta presente in 服务员 (fúwùyuán) "cameriere" e 服务中心 (fúwù zhōngxīn) "centro servizi".

服务员 si può usare anche al ristorante per chiamare appunto il cameriere.

特务 (tèwu) sta per "spia, agente segreto", anche se a volte si usa 细作 (xìzuò) che pare essere una parola di derivazione giapponese.

Si trova anche 业务 (yèwù) "lavoro professionale", e 事务 (shìwù) "lavoro, routine".

Uno degli organismi del governo è il 国务院 (Guówùyuàn) "Consiglio di Stato".

Abbinato ad altri caratteri più specifici diventa una specie di prefisso per "competenza di, affari di, cose relative a", per esempio: 财务 (cáiwù) "affari finanziari"; 家务 (jiāwù) "lavori di casa"; 医务 (yīwù) "materie mediche"; 总务 (zǒngwù) "affari generali" eccetera.

Attenzione a non confonderlo con 冬 (dōng) "inverno".

亏

亏 (kuī) "perdere" La forma tradizionale di questo carattere è piuttosto complicata, ma a noi va di lusso con solo 3 tratti.

Non ci sono tantissime parole formate con questo carattere, però è abbastanza usata 吃亏 (chīkuī) "soffrire una perdita", es. 她够吃亏了 (tā gòu chīkuī le) "ha sofferto abbastanza".

Viene anche usata in forma di avverbio per dire "sfortunatamente", es. 我们很吃亏地输了 (wǒ men hěn chīkuī dì shǔ le) "Sfortunatamente abbiamo perso".

Il contrario è 幸亏 (xìngkuī) "fortunatamente", es. 幸亏我赢了 (xìngkuī wǒ yíng le) "fortunatamente ho vinto".

Simile nel significato sono 多亏 (duōkuī) "grazie a, per grazia di, fortunatamente" e 得亏 (děikuī).

Esempio che si può usare in una lettera all'amico di penna cinese: 多亏你写的中文不太难, 要不我看不懂 (duōkuī nǐ xiě de Zhōngwén bù tài nán, yàobù wǒ kànbudǒng) "Grazie per avere scritto in un cinese facile, altrimenti non avrei capito.

" Il carattere presenta alcuni derivati: 污 (wū) "sporco", 夸 (kuā) "vantarsi"; 跨 (kuà) "fare un passo".

写

写 (xiě) "scrivere" Un carattere semplice, costituito da 冫 (originariamente 冫) sopra a 与 (yǔ "e, con", originariamente 𠂔 xì "sandalino", fonetico).

Quindi, quello che vediamo oggi è un tettuocchio sopra ad un simbolo di aggregazione, che ci lascia immaginare una scuola con tanti bambini che imparano assieme.

Imparare a scrivere in cinese è un compito improbo, molto più difficile che imparare a leggere, come ben sanno i lettori di questa modesta mailing list.

Il carattere ha un significato molto pragmatico, e tutte le parole formate con esso hanno a che fare con la scrittura, per esempio 描写 (miáoxiě) "ritrarre"; 写作 (xiězuò) "scrittura"; 编写 (biānxiě) "compilare, comporre"; 填写 (tiánxiě) "compilare un modulo", anche se genericamente si dice solo 填.

Uno degli esercizi meno sopportati dagli studenti di tutto il mondo, poi è il 听写 (tīngxiě) "dettato" Concludo con 大写字母 (dàxiě zìmǔ) "lettere maiuscole" e 小写字母 (xiǎoxiě zìmǔ) "lettere minuscole", concetto ovviamente applicabile solo all'alfabeto occidentale.

注

注 (zhù) "versare, concentrare" Il carattere è formato dal radicale 氵 (水 shuǐ) "acqua" e 主 (zhǔ) "padrone, indicare".

Quindi, indicare la via all'acqua, versare.

È interessante la parola 注意 (zhùyì) "prestare attenzione" e i suoi cuginetti 注视 (zhùshì) "guardare attentamente", e 标注 (biāozhù) "annotare".

Si usa spesso 注册 (zhùcè) "effettuare la registrazione", specialmente nei siti internet.

Poi c'è 注重 (zhùzhòng) "sottolineare, marcare"; 贯注 (guànzhù) "concentrarsi su", per esempio 贯注一种指导性 (guànzhù yīzhǒng zhǐdǎoxìng) "concentrarsi su di una linea guida".

Quanto al significato "versare" c'è 注入 (zhùrù) "versamento" anche figurato come in 注入资金 (zhùrù zījīn) "versare capitali"; 注射 (zhùshè) "iniettare". Attenzione a non confonderlo con 往 (wǎng) "verso", oppure 住 (zhù) "abitare".

种

种 (zhǒng) "tipo; seme"; (zhòng) "coltivare" Nella forma tradizionale 種 il carattere era composto da 禾 (hé) "grano, germoglio" più 重 (zhòng) "pesante", il componente fonetico.

Oggi 重 è stato sostituito da 中 (zhōng) "centro".

La parola moderna per "seme" è 种子 (zhǒngzi), ma attenzione a non fare confusione con 粽子 (zòngzi), sono una preparazione tipica della 端午节 (Duānwǔjié) "festa delle barche-drago", oppure 中值 (zhōngzhí) "mediano".

L'altro significato è "un tipo", es. 一种书 (yīzhǒng shū) "un tipo di libro". Abbiamo poi il significato "coltivare", es. 种蔬菜 (zhòng shūcài) "coltivare ortaggi".

Un utilizzo molto diffuso è 各种 (gèzhǒng) "ogni tipo", per esempio 各种水果 (gèzhǒng shuǐguǒ) "frutta di tutti i tipi".

Un'altra parola diffusa è 种类 (zhǒnglèi) "tipo, varietà".

Un termine scientifico è 人种 (rénzhǒng) "razza (umana)", per esempio noi siamo 白色人种 (báisè rénzhǒng) "bianchi caucasici".

Attenzione a non confondersi con derivati di 禾 come 科 (kē) "scienza" oppure derivati di 中 come 钟 (zhōng) "orologio".

劳

劳 (láo) "fatica"; (lào) "consolare" La parola che rappresenta il significato del carattere è 劳动 (láodòng) "lavoro fisico".

L'altro significato è rappresentato da 劳来 (làolái) "incoraggiare"; con la stessa pronuncia c'è 唁劳 (yànlào) "offrire le condoglianze".

疲劳[-勞] ¹píláo s.

v.

tired; weary ◆n.

fatigue Molte parole formate con la pronuncia láo sono relative al lavoro, come 劳力 (láolì) "forza lavoro"; 劳模 (láomó) "lavoratore modello".

Poi c'è anche 劳累 (láolèi) "sfinito", che a ben vedere ha sempre a che fare con lavoro e fatica.

Una eccezione è 劳驾 (láojià) "chiedo scusa", che si usa come 对不起 (duìbuqǐ) o 请问 (qǐngwèn) prima di chiedere un'informazione per strada.

Il carattere è presente anche in un toponimo: 劳山 (láoshān), un posto nello 山东 (Shāndōng) dove c'è un famoso monastero taoista.

于

于 (yú) "in, a per" Il carattere di oggi è molto semplice, solo tre tratti.

Attenzione però: è presente in moltissime congiunzioni e paroline da imparare a memoria.

Incominciamo con 由于 (yóuyú) "dovuto a"; poi c'è 关于 (guānyú) e 对于 (duìyú) "riguardante"; 于是 (yúshì) "e quindi"; 终于 (zhōngyú) "alla fine"; 至于 (zhìyú) "per quanto riguarda"; 出于 (chūyú) "a partire da"; 限于 (xiànyú) "essere limitato a".

Poi ci sono parole leggermente meno problematiche come 属于 (shǔyú) "appartenere, essere parte di"; 等于 (děngyú) "essere uguale a"; 在于 (zàiyú) "stare in"; 位于 (wèiyú) "essere situato in"; 敢于 (gǎnyú) "avere il coraggio di"; 合于 (héyú) "essere adatto a", eccetera eccetera, ce ne sono centinaia.

Se può essere di consolazione, i ragazzi cinesi alle superiori sono perseguitati da esercizi del tipo "scegli la congiunzione giusta": è un incubo anche per loro.

Ci sono due caratteri derivati significativi: 余 (yú) "io" e 宇 (yǔ) "cosmo; tempio".

Attenzione a non confonderlo con 干 (gān) "secco".

盲

盲 (máng) "cieco" Il carattere è composto da 亡 (wáng) "scompare" sopra a 目 (mù) "occhio".

Semplice, no? Una persona cieca si indica con 盲目 (mángmù) oppure 盲人 (máng rén); il primo termine si usa anche figurativamente per dire "ciecamente".

盲动 (mángdòng) significa "agire frettolosamente, senza pensare".

Il cane guida è 导盲犬 (dǎo mángquǎn), e l'alfabeto Braille è 盲文 (mángwén).

Tra le interpretazioni figurative cito 法盲 (fǎ máng) "ignorante della legge" e 计算机盲 (jìsuànjī máng) "ignorante sui computer" (computer illiterate).

Interessante anche questo loan figurativo dall'inglese: 盲肠 (mángcháng) "intestino cieco", e di conseguenza 盲肠炎 (mángchángyán) "appendicite".

Chi sa scrivere al computer senza guardare la tastiera sta facendo touch-typing, o 盲打 (mángdǎ).

Il carattere è famoso anche per la sua comparsa nel proverbio 盲人摸象 (máng rén mō xiàng) "trarre conclusioni da informazioni incomplete": è la storia di sei ciechi che toccano ognuno una parte di un elefante, e alla fine nessuno di loro sa descriverlo correttamente.

任

任 (rèn) "investire (di un compito)"; (rén) un cognome I componenti sono 亻 (rén) "persona" e 壬, che pare essere la rappresentazione di un'asta 一 per portare sulle spalle un carico, cioè un lavoro 工.

Quindi, assegnare un lavoro ad una persona.

La parola che meglio ne esprime il significato è 任务 (rènwu) "compito" nel senso dell'inglese "task", un compito assegnato a qualcuno.

Altra parola molto diffusa è 任何 (rènhé) "qualsiasi cosa", specialmente nella costruzione 任何 A 都 B, es. 他任何酒都能喝 (tā rènhé jiǔ dōu néng hē) "Lui beve di tutto".

Poi c'è 主任 (zhǔ rèn) "padrone, direttore"; 责任 (zé rèn) "dovere, responsabilità"; 任凭 (rènpíng) "nonostante tutto", che è interessante perché 凭 è l'unico carattere derivante da 任 che sia comunemente usato.

Attenzione a non confonderlo con 仁 (rén) "benevolenza" o con 住 (zhù) "abitare" o con 伟 (wěi) "grande", insomma ci siamo capiti.

扩

扩 (kuò) "allargare" Questo carattere è facile da ricordare: 扌 (shǒu) "mano" e 广 (guǎng) "largo", quindi rendere largo con le mani, allargare, insomma cosa vogliamo di più? La parola esatta per "allargare" è 扩大 (kuòdà), spesso usato in combinazione con "approfondire" a formare l'espressione 扩大和深化 (kuòdà hé shēnhuà) "allargare ed approfondire". Si usa 扩大 anche per "allargato", come in 扩大会议 (kuòdà huìyì) "meeting allargato".

Abbiamo poi "espandere" che è 扩建 (kuòjiàn) oppure 扩展 (kuòzhǎn). Il carattere appare in diversi termini tecnici, per esempio in elettronica c'è 扩音机 (kuòyīnjī) "amplificatore audio".

扩散 (kuòsàn) "diffondere" Attenzione nel parlato a non confonderlo con 括 (kuò) di 包括 (bāokuò) "compreso".

Nello scritto, attenzione a 圹 (kuàng) "tomba" e a 圯 (wū) "stucco".

答

答 (dá) "rispondere"; (dā) "rispondere; essere d'accordo" Il carattere è formato da 竹 (zhú) "bambù" più 合 (hé) "combinare; insieme".

È difficile figurarsi una situazione che aiuti a ricordare questo carattere, ma possiamo fare uno sforzo ed immaginare una ragazza che intreccia una stoa di bambù il cui motivo rappresenta la risposta ad una proposta di matrimonio, magari un due di picche.

La parola corretta per "rispondere" è 回答 (huídá) o anche 答应 (dāying). Nelle email si legge sempre 答复 (dáfu), che significa "risposta" e nei client di posta elettronica cinesi corrisponde al nostro "Re:".

Un'altra parola per "rispondere" è 答案 (dá'àn); solitamente è riferita alla risposta di un quiz multiplo, come ben sa chi ha provato l'HSK.

C'è poi 答辩 (dábàn) che significa "risposta" ma nel senso di quando ci si difende da un'accusa, ma è da usare con ESTREMA attenzione in quanto è praticamente omofono di 大便 (dàbiàn) che significa... ehm... andare di corpo.

Attenzione a non fare confusione con i derivati di 竹 o di 谷, come 容 (róng) "contenuto".

快

快 (kuài) "veloce; ingegnoso; compiaciuto" 夊 (guài) è la parte fonetica, un carattere oggi obsoleto; a fianco c'è il cuore 忄 (心 xīn).

A ben vedere, 夊 potrebbe essere il disegno di un omino in piedi di fronte all'asse da stiro, con il ferro in mano; deve essere veloce ad usare la sua intelligenza, simboleggiata dal cuore, per evitare il lavoro di stiratura.

Ad ogni modo, specialmente per strada si sente spesso 快点儿 (kuàidiǎnr) "E muoviti!" Altre parole molto usate sono 快乐 (kuàilè) e 愉快 (yúkuài) che significano entrambe "contento".

La velocità è resa bene nella parola 飞快 (fēikuài) "velocissimo", e in 特快 (tèkuài) "espresso" che si usa anche nelle ferrovie: 特快列车 (tèkuài lièchē) è proprio il "treno espresso", che solitamente negli orari ha una sigla che inizia con TK (tèkuài).

Attenzione a non confonderlo con 筷 (kuài), che significa "bacchette" e si usa sempre con 子: 筷子 (kuàizi).

Consiglio di fare molta attenzione agli altri derivati di 夊, come 块 (kuài) "pezzo"; 决 (jué) "decidere" eccetera.

闭

闭 (bì) "chiudere" Il carattere di oggi deriva da 门 (門 mén) "porta" più 才 (cái) "talento", anche se pare che in realtà sia il disegno di un lucchetto, cosa che avrebbe più senso.

Non è un carattere molto utilizzato, ma c'è una parola diffusa che è 关闭 (guānbì) "chiudere", a dimostrazione della tendenza caratteristica della lingua cinese a formare parole con coppie di caratteri dal significato quasi uguale.

Questa tendenza pare essersi affermata come conseguenza del fatto che la lingua cinese presenta molti omofoni ed è quindi necessario un sistema per evitare le ambiguità.

per cui siccome 关 da solo si può confondere facilmente con 观 (guān) "vista", 官 (guān) "ufficiale", 冠 (guān) "corona", 棺 (guān) "bara" eccetera, gli hanno appiccicato 闭 per formare una parola univoca.

Altre parole sono 倒闭 (dǎobì) "fallire"; 半闭的 (bànbì de) "mezzo chiuso"; 闭口 (bìkǒu) "taci!", quest'ultimo però è offensivo, quindi attenzione.

运

运 (yùn) "trasporto; fortuna fato" La forma tradizionale 運 raffigura un'armata 軍 (jūn) che si muove (走).

Quella moderna presenta una nuvola 云 (yún), che può effettivamente trasportare della pioggia e quindi essere utile come artificio mnemonico; in più, ci aiuta anche con la pronuncia.

In cinese commerciale il significato "trasporto" è usato per esempio in 航运 (hángyùn) "spedizione"; 空运 (kōngyùn) "trasporto aereo".

Considerato che siamo in tempi di Asian Games, la parola 运动 (yùndòng) "sport" gode di una certa popolarità.

Da tenere a mente anche il diretto discendente 运动会 (yùndònghuì) "manifestazione sportiva", anche perché tra un paio d'anni si farà un gran parlare di 奥林匹克运动会 (Àolínpǐkè Yùndònghuì) "Olimpiadi, giochi Olimpici", spesso abbreviato in 奥运 (Ào Yùn).

Il significato "fato" è evidente in 命运 (mìngyùn) "fato, destino" e 运气 (yùnqì) "fortuna".

C'è poi un'altra parola che potrebbe tornare utile, 运算 (yùnsuàn) "operazione matematica".

常

常 (cháng) "usuale, ordinario" Il carattere è formato da 尚 (shàng) "stimare", fonetico, e 巾 (jīn) "pezzo di stoffa, straccio"; non c'entra niente invece 吊 (diào) "appendere", nonostante dall'aspetto si direbbe il contrario.

Il carattere è molto usato nella lingua di tutti i giorni in parole come 非常 (fēicháng) "straordinario", es. 我非常高兴 (wǒ fēicháng gāoxìng) "sono molto contento".

C'è poi 常常 (chángcháng) "di frequente, solitamente" e la sua gemellina 经常 (jīngcháng) che ha lo stesso significato, es. 我经常出去旅游 (wǒ jīngcháng chūqu lǚ yóu) "Io viaggio spesso".

Molto popolare anche 正常 (zhèngcháng) "normale".

Attenzione a non confonderlo nel parlato con 长 (cháng) "lunghezza", e nello scritto con 党 (dǎng) "partito (politico)", e attenzione anche a 堂 (táng) "sala".

见

见 (jiàn) "vedere"; (xiàn) "apparire" Il carattere non semplificato 見 è una raffigurazione di una persona e di un occhio.

La parola esatta per "vedere" è 看见 (kànjian), ed è interessante notare il parallelismo con 听见 (tīngjiàn) "ascoltare".

Attenzione alla differenza tra "vedere" e "guardare", infatti "guardare la televisione" è 看电视 (kàn diànshì).

Molto usato nella vita di tutti i giorni, per esempio 家里见 (jiālǐ jiàn) "ci vediamo a casa", dove in realtà il 见 è l'abbreviazione di 见面 (jiànmiàn) "incontrarsi".

Il significato "apparire" è presente in 意见 (yìjian) "idea, opinione".

Last but not least, 再见 (zàijiàn) "arrivederci".

Molti i derivati, per esempio 现 (xiàn) "apparire"; 觉 (jué) "percepire/(jiào) "sonno" 观 (guān) "vista"; 规 (guī) "regola"; 览 (lǎn) "esibizione", eccetera. Attenzione a non confonderlo con 贝 (bei) "conchiglia", lo so che si somigliano molto ma eccoli vicini: 见贝.

复

复 (fù) "rispondere; complesso" Non c'è una spiegazione semplice per questo carattere, che va preso così com'è.

Il carattere gode di una certa popolarità tra gli studenti di cinesi in quanto la parola 复杂 (fùzá) "complicato, difficile" costituisce un'ottima risposta all'onnipresente domanda 中文好学吗? (Zhōngwén hǎo xué ma?) "La lingua cinese è facile da studiare?".

(Un'altra risposta possibile è questa: 中文是世界上最难学的语言.

(Zhōngwén shì shìjièshàng zuì nánxué de yǔ yán) "Il cinese è la lingua più difficile del mondo.

" Altre parole utilizzate sono 复印 (fùyìn) "copia, copiare" per un documento cartaceo, mentre 重复 (chóngfù) è "ripetizione".

C'è poi 答复 (dáfù) "risposta", che si trova nelle risposte alle email al posto dell'occidentale "Re:" C'è anche quest'altra parola che potrebbe risultare utile nella conversazione: 复活节 (Fùhuójié) la "festa della resurrezione", cioè la Pasqua.

C'è un solo discendente che vale la pena di nominare, 腹 (fù) "ventre, stomaco", solitamente usato per formare la parola 腹部 (fùbù) che è il termine medico per "addome".